Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 92

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 17 aprile 1943 - XXI

ABBONAMENTI Italia Albania Impero Colonie Anno L. 48 Semestre L. 28 Trimestre L. 15 Estero Anno L. 165 Sem. L. 90 Trim. L. 50 Un numero cent. 30 Arretrati cent. 60 Direzione e Amministrazione, via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Rettificazione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, partecipazioni L. 2 - Necrologie L. 4 - Economici, vedi rubrica - Giudiziarie, necrologie, partecipazioni, varie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - Mortuari L. 6 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - Mortuari L. 6 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, partecipazioni L. 2 - Necrologie

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 3-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Presenza alle bandiere

La dispensa 18ª del «Giornale Militare Ufficiale» del c. a. reca:
1) il R.D.L. 15 marzo u. s. N. 121 contenente norme intese a considerare «Presenti alle bandiere» i militari e militarizzati deceduti per ferite, lesioni od infermità riportate o contratte per servizio di guerra o che siano, nelle stesse circostanze, dichiarati irreperibili;
2) il R. D. 5 aprile u. s. relativo al trattamento economico da corrispondere agli aventi diritto dei militari o militarizzati o dichiarati irreperibili durante la guerra in atto;
3) norme per l'applicazione del R.D.L. 15 marzo u.s. e del R. D. 5 aprile u. s.
Un esemplare di detta dispensa trovasi presso tutti i Comuni della provincia.

Speciale carta annonaria per brevi permanenze

Allo scopo di regolare con disciplina uniforme il rilascio, a certe determinate categorie di persone, di carte annonarie valevoli per brevi periodi e di rendere più agevole il compito degli uffici preposti al rilascio delle carte stesse, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste è venuto nella determinazione di mettere in circolazione col prossimo 15 di aprile una carta annonaria speciale modello M.I.P.
La carta sarà di color verde diamina ad eccezione di quella destinata ai lavoratori provenienti dalla Germania che è invece di colore bruno diamina e con sovrastampa in rosso.
La carta annonaria speciale si compone di 15 buoni giornalieri per il prelevamento del pane, di 15 buoni giornalieri per il prelevamento dei generi da minestra e di due serie di buoni validi per il prelevamento degli altri generi razionati e contingentati.
La carta avrà una validità massima di giorni quindici e sarà rilasciata:
a) ai militari sprovvisti di carte annonarie normali, e limitatamente al periodo della licenza (esclusi i giorni di viaggio, dato che per tali giorni si provvede con i buoni delle concessioni speciali per militari modello M.I. di cui alle disposizioni già impartite); b) a lavoratori italiani provenienti dalla Germania per ferie, malattia o fine contratto e ad ogni altra persona proveniente dall'estero, dall'Africa, dai territori occupati o annessi (immigrati) e limitatamente al periodo di temporaneo soggiorno o comunque per il periodo di tempo necessario per ottenere la normale carta annonaria; c) agli agricoltori che, esclusi dal tesseramento del pane e dei generi da minestra per avere trattenuto cereali sulla produzione del fondo, dovendo, per una ragione qualsiasi, assentarsi dal Comune in cui risiede la famiglia, intendano valersi della possibilità soggetta a determinate condizioni, di ottenere dal commercio e dai pubblici esercizi il pane ed i generi da minestra.
Per le licenze a militari o per il soggiorno in Italia di rimpatriati di durata non superiore ai quattro giorni, la carta speciale sarà rilasciata con uniti soltanto i buoni per il pane e per i generi da minestra validi per la durata della licenza o del soggiorno. Per le licenze a militari o pel soggiorno in Italia di rimpatriati, di durata fino a undici giorni, la carta speciale sarà rilasciata con uniti i buoni per il pane e per i generi da minestra, valevoli per la durata del soggiorno e con la prima serie di buoni per il prelevamento degli altri generi razionati e contingentati.
Per le licenze a militari o pel soggiorno in Italia di rimpatriati per un periodo superiore agli undici giorni, la carta speciale verrà rilasciata col numero di buoni pel pane e per i generi da minestra corrispondenti ai giorni di durata della licenza o del soggiorno in Italia e con entrambe le serie di buoni per il prelevamento degli altri generi razionati e contingentati.
Nell'impartire ai dipendenti uffici le istruzioni da valere per la concessione della carta speciale, il Ministero ha precisato che il suo rilascio ai produttori di cereali che abbiano trattenuto i quantitativi di diritto per il consumo familiare, sarà fatto soltanto previo versamento all'ammasso dei quantitativi di cereali corrispondenti alle razioni di pane e di generi da minestra cui danno diritto i 15 buoni della carta speciale.
Ai produttori stessi non verranno rilasciati gli altri buoni della carta speciale relativi agli altri generi razionati e contingentati. Le carte rilasciate ai produttori non daranno diritto alla sostituzione con altre carte speciali, nè con altre carte di qualunque tipo (normali, provvisorie ecc.).
Viene in proposito chiarito che i buoni della carta annonaria speciale possono essere utilizzati, fino ad esaurimento in tutti i Comuni del Regno, anche nei mesi successivi a quello del rilascio, e sono spendibili sia presso pubblici esercizi che presso negozi in quest'ultimo caso, però, l'acquisto dei generi dovrà essere fatto, esclusivamente, presso spacci autorizzati.
Per la validità dei buoni non è richiesta nessuna speciale autorizzazione o stampigliatura da parte degli uffici comunali.

Prenotazione delle carni bovine e frattaglie nel Capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la prenotazione delle carni e frattaglie bovine per il mese di maggio si effettuerà con la cedola XLVII della carta annonaria di V emissione.
I macellai provvederanno a versare dette cedole al CO. PRO. MA. entro la mattina del 26 corrente.

Distribuzione di fichi

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che sono in distribuzione i quantitativi di fichi secchi spettanti ancora ai consumatori della provincia che non li hanno ricevuti.
I consumatori di Udine potranno ritirare grammi 200 di fichi secchi pro capite, presso il loro abituale fornitore.

Distribuzione di marmellata

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la marmellata assegnata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per il trimestre aprile - giugno verrà distribuita mensilmente nel Capoluogo ed a Pordenone; nei Comuni della Provincia in un'unica volta, nel prossimo mese di maggio.
Le grammature saranno indicate dagli appositi cartelli esposti nei singoli negozi di vendita.
Ad Udine i consumatori dovranno presentare al proprio fornitore, entro il 19 corrente, la cedola di prenotazione n. XXV della carta annonaria generi alimentari varii di V emissione. Il prelievo si effettuerà con il buono n. 77.
I dettaglianti dovranno versare le cedole di prenotazione all'Ufficio Annonario entro il 20 corrente.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

15 aprile 1943 XXI:
Affluite: ortaglie e legumi in sorta q.li 45.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

15 aprile 1943 XXI:
Quantitativo globale conferito al mercato: kg. 3186,400; così diviso: al capoluogo kg. 1116; ai centri urbani della provincia kg. 896; ambulanti kg. 946,900; esportazione kg. 147,500; vendita locale kg. 80.

Unione Commercianti

Premio del Ventennale

L'Unione Commercianti comunica:

Risulta che molte ditte commerciali non hanno ancora provveduto a corrispondere al personale dipendente il «Premio del Ventennale» nonostante la comunicazione e mezzo stampa effettuata da questa Unione. Le ditte stesse sono invitate al versamento dell'importo agli interessati entro e non oltre il 30 corrente mese.
Gli uffici dell'Unione sono a disposizione degli organizzati per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari alla applicazione delle disposizioni.

Unione lavoratori del commercio

Riunione di dirigenti di categoria

Ieri sera, nei locali dell'Unione lavoratori del commercio, sotto la presidenza del dirigente l'Unione si sono riuniti tutti i rappresentanti sindacali delle categorie del commercio. Erano presenti i camerati: Modotti, per la categoria studi professionali; Gori, per la categoria alimentari; Bertoli, per la categoria viaggiatori, rappresentanti impiegati e piazzisti; Valcher, per la categoria prodotti chimici; Ponti, per la categoria prodotti industriali; Miolli, per la categoria barbieri, parrucchieri; Ragnacher, per la categoria case di spedizione; Cargnelutti, per la categoria libro, carta e affini; Missio, per la categoria cereali e prodotti per l'agricoltura; Degano, per la categoria addetti pubblici esercizi; Blarasin, per la categoria lavoratori d'albergo; Cantoni, per la categoria prodotti zootecnici, Martignoni, per la categoria infermiere libere esercenti; Del Fabbro, per la categoria vetro ceramica; Raffaelli, per la categoria combustibili solidi; Scarso, per la categoria tessili e abbigliamento; Cozzi, per la categoria panettieri; Di Lenardo, per la categoria ortofrutticoli.
Il dirigente dopo avere fatto un rapido esame dell'attività assistenziale dei vari organismi sindacali, ha poi un vivo ringraziamento ai collaboratori ed ha impartito le direttive per il lavoro futuro da svolgere che si compendia nelle seguenti direttive: intensificare moralmente e materialmente le famiglie dei combattenti, degli sfollati, dei bisognosi, di chi sente nella carne e nello spirito più acute le ripercussioni della guerra. Ha richiamato inoltre l'attenzione dei dirigenti per una accurata vigilanza dei contratti di lavoro in materia di minimi salariali ed orari di lavoro. Coadiuvare agli sforzi delle autorità provinciali, del Governo e del Partito per il controllo e la vigilanza sui prezzi, per la difesa dei salari.
Parecchi segretari di categoria hanno, a nome dei lavoratori, esternato la loro riconoscenza per il premio del Ventennale, e per le indennità di guerra concessa da Duce ai lavoratori.

Unione lavoratori dell'industria

Convocazione del Direttorio

L'Unione fascista lavoratori industria comunica:

Il Comitato dell'Unione è convocato in sede per il giorno di martedì 20 corrente alle ore 20 precise. Sono invitati a partecipare alla riunione tutti i dirigenti sindacali delle categorie nonchè fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto residenti in Udine. All'ordine del giorno sarà trattato un importante argomento di attualità. Presiederà il raduno il Segretario generale dell'Unione.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ed i migliori auguri per la prossima Pasqua a tutti i loro cari:
Caporal maggior Guerrino Clementi da Tolmezzo — Artigliere Giuseppe Rigoni da Illegio — artigliere Aristide Temporal da Venzone — artigliere Giovanni Clementi da Cludinico — cap. magg. Adolfo Bellina da Udine — cap. magg. Angelo Pittino da Udine — cap. Sergio Turco — artigliere Mariano Del Piccolo da Muzzana — artigliere Silvano Bianco da Muzzana — artigliere Antonio Comisso da Teor — artigliere Albano Pupin da Palmanova — artigliere Celso Fasan da Orgnano — squadrista Giuseppe Bot da Buia — v.csq. Giuseppe Sacher da Udine — v.csq. Aldo Turri da Udine — c. m. Mario Picchetti da Pordenone — Gellindo Macor da Fraforeano — Giovanni Gerardis da Udine — Agostino Zenarolla da Molin Nuovo — Marino Toller da Banzicco — Beniamino De Nerdo da S. Maria la Longa — Gio Batta Grinovero da Orsaria — Bruno Micottis da Colugna — Silvio Della Siega da Bertiolo — Antonio Valeriani da Pravisdomini — Giuseppe Benedetti da S. Odorico — caporale Attilio Croatto. — v.csq. Angelo Stefanutti da Trasaghis.

ATTI FEDERALI

Rapporto gerarchi provinciali

Martedì 20 aprile XXI, alle ore 10.30, nella sala delle riunioni di Casa Littorio, terrà rapporto ai componenti il Direttorio Federale, alla Fiduciaria Provinciale del Fasci femminili, agli Ispettori Federali Comandati, agli Ispettori Federali di Zona, al V. Segretario del Fascio di Udine, ai Componenti il Direttorio del Dopolavoro Provinciale e ai Componenti il Direttorio del Fascio di Udine.

Fascio di Tricesimo

In data 8 aprile XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di combattimento di Tricesimo:
Carlo Agnoluzzi fu Giacomo, vice segretario del Fascio; Ivo Vincenzo Bertossio fu Antonio, Antonio Carnelutti fu Antonio, Franco Bonda di Achille, Leandro Liva di Carlo, Enrico Masotti di Luigi, Giuseppe Piccoli di Lodovico: componenti il Direttorio; Carlo Agnoluzzi fu Giacomo, presidente della Commissione di Disciplina; Ermete Tavasani fu Antonio e Ferdinando De Agostini di Gio. Batta: componenti la Commissione di Disciplina.
I sottonotati fascisti sono stati nominati Sindaci Revisori dei Conti in seno al Fascio di Combattimento di Tricesimo: Luigi Tenca, Miliano Chiurlo, Felice Coiazzi.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Nomina

E' stata ratificata la nomina della fascista Tina Trevisan Brusadin a Segretaria del Fascio femminile di Pordenone.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

G. I. L.

Nomine

COSEANO. — *In data 15 aprile 1943 XXI il fascista Leandro Tofolini è stato nominato Aiutante in II della G.I.L. in sostituzione del fascista Pietro Peressi.*
GRIMACCO. — *In data 13 aprile 1943 XXI il fascista Giuseppe Znodar è stato nominato vice comandante della G.I.L. in sostituzione del fascista Ernesto Sdraylig.*
PORDENONE. — *In data 14 aprile 1943 XXI il fascista Pietro Rossi è stato nominato vice comandante del fascista Augusto Gori.*
SEQUALS. — *In data 7 aprile 1943 XXI la fascista Carla Patrizio è stata nominata Fiduciaria G.I.L. di Fascio in sostituzione della fascista Carla Ciani Bortuzzo.*
CERVIGNANO DEL FRIULI. — *In data 12 aprile 1943 XXI il fascista Carlo Volani è stato nominato Aiutante in II della G.I.L. in sostituzione del fascista Giovanni Fedri.*

Concorso a premio per volontari nella R. Marina

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario a premio di 7300 allievi nelle diverse categorie del C.R.E.M. La data di chiusura del concorso è fissata per il 20 giugno 1943 XXI. A detto concorso possono partecipare i giovani delle classi 1924-25-26-27-28. Il titolo di studio minimo richiesto è la quinta elementare. I giovani che aspirano concorrere all'arruolamento devono presentarsi a Udine, presso il Comando Federale, per essere sottoposto a visita medica preliminare tutti i giorni escluso il sabato e la domenica.
Per informazioni rivolgersi ai Comuni, Comandi Gil di Fascio e la Sezione Staccata della R. Marina presso il Comando Federale Gil di Udine, via Girardini.

Pagamento degli assegni di "presenza alle bandiere,,

Modalità e chiarimenti

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra comunica:

Come già reso noto dal giorno 2 aprile corrente ha inizio il pagamento degli assegni di «Presenza alle Bandiere». Le operazioni preliminari è la organizzazione relativa che interessano Comandi di difesa militari, centri di mobilitazione, Prefetture ed amministrazioni comunali sono state già condotte a termine.
Si riportano qui appresso le modalità esecutive:
Hanno diritto al trattamento economico di «presenza alle Bandiere»: *a)* in primo luogo la vedova del militare o militarizzato che non sia passata a nuove nozze e verso la quale non sussista separazione personale, per colpa di lei, passata in giudicato; *b)* qualora la vedova non esista o non abbia diritto al trattamento in questione, il trattamento stesso spetta ai figli minorenni o anche maggiorenni se inabili a lavoro proficuo e alle figlie nubili del militare o militarizzato, in parte eguale; *c)* qualora non esistano neppure figli o questi non abbiano diritto al trattamento o, acquistatolo, lo perdano, il trattamento stesso spetta ai genitori od ai collaterali del militare o militarizzato che siano stati a carico prevalente del Caduto o irreperibile, nell'ordine seguente: al padre, purchè abbia superato il 58° anno di età o, se di età inferiore, sia inabile a lavoro proficuo; in mancanza del padre, alla madre, purchè vedova; in assenza di entrambi i genitori o se la madre non abbia diritto al trattamento, ai fratelli ed alle sorelle nubili, di età minorenne, in parti uguali.
Il libretto di «Presenza alle Bandiere» trovasi presso il Comune di ultima residenza del Caduto o irreperibile. Per entrarne in possesso i familiari dovranno presentare al Comune predetto domanda in carta semplice corredata di atto notorio redatto pure in carta semplice rilasciato dal Podestà con firma di tre testimoni.
Mensilmente gli aventi diritto distaccheranno una delle 12 cedole contenute nel libretto in loro possesso e la presenteranno al Comune per l'immediato pagamento.
Gli aventi diritto agli assegni di «Presenza alle Bandiere», perchè tale diritto non venga prescritto, devono inoltrare la domanda al Comune di ultima residenza del Caduto entro i tre mesi dalla data di morte del Congiunto. Per coloro che già da tempo hanno perduto il congiunto dovranno produrre domanda entro i tre mesi dalla data di pubblicazione del Decreto relativo, cioè dal 1 aprile 1943.

Concorso per premi alle famiglie numerose degli invalidi di guerra

Il Comitato nazionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra bandisce un concorso per un complessivo di premi di L. 150 mila fra i mutilati ed invalidi di guerra, iscritti al sodalizio, che al 31 marzo u. s. abbiano: *a)* almeno nove figli viventi, dei quali 6 minorenni e a carico, se appartenenti alle classi di leva anteriori al 1900; *b)* almeno sei figli viventi, dei quali quattro minorenni e a carico, se appartenenti alle classi di leva dal 1901 al 1910 (compresa); *c)* almeno quattro se appartenenti alle classi di leva 1911 e successive.
Al concorso possono partecipare le vedove dei militari, tenendo sempre presente la classe di leva alla quale apparteneva il marito. Le domande indirizzate al Comitato Nazionale, Ufficio assistenza, dovranno pervenire per il tramite delle Sezioni non oltre il 15 maggio 1943-XXI.
Per maggiori chiarimenti i mutilati ed invalidi di guerra e le vedove che si trovano nelle condizioni su esposte possono rivolgersi alla Federazione provinciale mutilati di Udine, oppure alle Sezioni da cui gli stessi dipendono.

Un incendio a San Guarzo

Per cause non ancora accertate, ma che si presupongono di origine accidentale, si manifestava, l'altra notte un violento incendio nel fienile e sottostante stalla di Raffaele Lesizza fu Gio Batta. In breve le fiamme avvolgevano tutto il fabbricato, distruggendo parecchi quintali di fieno e di paglia, nonchè parecchi attrezzi agricoli. Complessivamente il danno si fa ascendere a circa cinquanta mila lire. Il Lesizza è coperto d'assicurazione.

"Friuli, terra di eroi e di lavoratori,,

Radioconversazione del Vice Federale Bortolozzi

Mercoledì 21 corrente, su invito del Direttorio Nazionale del Partito, nel programma di Radio Famiglia che segue la trasmissione del giornale Radio delle ore 20.20, il Vice Segretario Federale Edimiro Bortolozzi terrà una radioconversazione su «Friuli, terra di eroi e di lavoratori».

L'Arcivescovo fra i genieri dell'11° Reggimento

L'Ecc. mons. Arcivescovo si è recato alla Caserma dell'11° Genio per celebrare la Messa al campo ed impartire la Comunione di Pasqua agli ufficiali, sottufficiali e soldati del Reggimento. Il Presule è giunto alla Caserma «Pio Spaccamela» ricevuto dal comandante colonnello Alberto Gaudenzi. La sacra officiatura ha avuto inizio subito.
Nell'interno del cortile centrale, di contro alla porta maggiore, era stato eretto l'altare, sormontato dall'effige di Santa Barbara, protettrice dell'Arma, e adorno di piante e tappeti. Ai lati dell'altare avevano preso posto gli ufficiali, nel mentre di fronte era schierato l'intero Reggimento.
Assistito da don Giuliani, dal cappellano don Travani e dai cappellani del campo contumaciale, l'Ecc. mons. Nogara ha celebrato la Messa accompagnata da scelta musica sacra trasmessa a mezzo di altoparlanti; sono state suonate l'«Ave Maria» del Gounod, l'arii della Messa di S. Teresa del Sartorio, musica liturgica di Bach e l'«Ave Maria» di Schubert.
Al Vangelo, l'Arcivescovo ha pronunciato un elevato discorso sottolineando il significato del rito e svolgendo con efficace parola i concetti della grazia santificante e del precetto pasquale attraverso le celebrazioni della Messa e della Comunione.
Ha concluso esortando i militari a pregare per i fratelli combattenti e perchè la nostra Patria benedetta superata l'attuale dirissima prova, possa continuare ad essere maestra di civiltà cristiana nel mondo. Dopo l'Elevazione, ha brevemente parlato il capo cappellano militare, mons. Berardi che nei giorni precedenti aveva preparato i militari al rito della Comunione.
E' quindi seguita la distribuzione eucaristica, alla quale ha partecipato la quasi totalità degli ufficiali, sottufficiali e militari del Reggimento. Hanno conduvato il Presule numerosi cappellani militari e sacerdotali. In mattinata i comunicandi si erano accostati alla confessione, assistiti da quasi cinquanta fra cappellani e sacerdoti della nostra Diocesi.
Tutti i genieri hanno ricevuto in dono una sacra effige accompagnata da un appropriato testo.
L'Arcivescovo ha concesso a tutti i comunicati una larga indulgenza. La suggestiva celebrazione, si è conclusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal col. Gaudenzi.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del cav. prof. Antonio Del Piero: avv. Luciano Veritti L. 25; Federico Valentinis L. 20; Nino Arils L. 10; Carlo Strafini L. 10.
Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Filippo Moro: Attilio Bolgeri L. 20; Elita Lasteri L. 20; Gina Treghetti L. 20. Per onorare la memoria di Angelo Gentilini: rag. Umberto D'Ambrogio L. 20.
Unione Italiana Ciechi: — Per onorare la memoria di Armando Cantoni: Luigia Feruglio L. 10.
Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del s. ten. Libero Crea: Giuseppe Aloisio L. 10.
Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Filippo Moro: rag. Luigi Sabot L. 10.
All'Asilo Marco Volpe. — Per onorare la memoria del prof. Antonio Del Piero: prof. Dino Cella L. 20.

ALTRE OFFERTE

Al III Gruppo Rionale «E. Beltrame». — In memoria del capitano Ferruccio Miasio, Caduto in Balcania, sono pervenute al Comitato di Assistenza del III Gruppo Rionale Fascista «E. Beltrame» le seguenti offerte: Renzo Vicario L. 20, dott. Guglielmo Dell'Osta 20, dott. Alfeo Mucutta 20, geom. Nino Vasinis 20, rag. Guido Serafini 20, comm. rag. Luigi Bon 20, cav. Cesare Conte 20, Giuseppe Bisoni 10, geom. Andrea Toldo 20, cav. Antonio Dorio 20, Alberto Montico 20, Filiberto Di Lenardo 10, m. Nevio Ferraro 20, rag. Ezio Orunsi 10, Mario Bonora 20. Totale L. 270.
In memoria del camerata Filippo Moro il camerata cav. Augusto Zoccolari ha versato L. 10.

Ricordando il prof. Del Piero...

Lo rivedo ancora, sempre vivo, lo rivedo nella scuola, lo rivedo nella vita.
Lo voglio salutare il mio vecchio, il mio caro professore che è partito l'altra mattina in una giornata di pieno sole che pareva accoglierlo, lassù, nella sua luce, in questa antitesi della primavera che sboccia e di una vita che finiva.
Un ultimo, per tutti, devo, Professore, salutarVi pur sapendoVi sempre schivo di qualsiasi laude. E lasciatelo che lo faccia perchè egli deve mostrarVi così, per tutti, la sua riconoscenza; non sgridatelo perchè la sua voce è semplice, viene dal cuore e non turberà il tranquillo silenzio del Vostro sepolcro.
Voi rivivete, in quelli che Vi hanno amato, con la Vostra immagine, dirò quasi solenne, che ci dava, in principio, non conoscendoVi ancora, quando s'era appena valcata la porta del liceo, quasi un senso di paura. «Del Piero eh! chissà come sarà cattivo» dicevamo, «con quella barba». «Eppure — diceva un altro — mio padre lo conosce bene» Pareva impossibile, pareva l'uomo più rude e solitario che Dio avesse creato e non si sapeva credere che, fuori della scuola, avesse degli amici.
Poi Vi abbiamo capito subito! Non ci facevate più paura. Quella gran Vostra barba, quegli occhi attenti e profondi, quel parlare calmo e caldo parevan fatti apposta per segnare il contrasto dell'aspetto con la paterna bontà del Vostro spirito.
Eravate, anche nella scuola, un uomo giusto. Giusto con tutti, e nessuno meglio dell'allievo sa apprezzare e valutare tal dote di Maestro. E ci incutevate un profondo rispetto: ma lo ottenevate così, senza pestare i piedi, senza minacciare o battere i pugni sulla cattedra: pel rispetto che è dovuto al saggio ed all'onesto.
Mi par di rivederVi, quando venivate trotterellando, all'ultimo momento col suono della campana, quando l'aula era ancora in tumulto e quando forse, noi bricconi, già si sperava almeno in un Vostro raffreddore per saltare la lezione. Entravate Voi, ed era come il Sacerdote nel Tempio di Dio.
Qualcuno deviava dalla retta via? Lo ammazzavate con un richiamo canzonatorio, che umiliava anche l'essere più ingrato, perchè gli faceva ben capire, senza dirlo, che la fatica era Vostra.
Ricordo, di Voi, delle lezioni che furon di scintillante sapienza, accalorate specie quando trattavate il Vostro autore preferito — il Carducci — o commentavate certi passi.
Ricordate, professore il canto dantesco di Farinata: «non mosse collo nè piegò sua costa». E il Petrini: «me non nato a percuotere le dure illustri porte»?
Allora noi non sempre capiamo il perchè di tanto calore. Poi nella vita, dove Vi abbiamo incontrato già maturi, Vi abbiamo ci capito.
Abbiamo visto e saputo quale fortezza d'animo, qual grande animo si nascondesse, ancora una volta modesto, sotto quella Vostra apparente rude scorza. Era lo stesso animo che Voi trovavate in quegli autori, in quelle opere.
Le sventure Vi trovarono sereno e fermo, come una quercia colpita dal fulmine che continua la sua vita nei rami rimasti intatti e freschi, col Vostro carattere giovialo, socievolissimo, pieno di quel senso di pacata considerazione della avversità delle cose terrene. Ese Vi trovarono, proprio come Farinata, ritto ed ultero, senza piegare mai.
E così capimmo in Voi anche quella composta, grande dignità che era l'espressione di un senso, dirò quasi religioso, dell'onore e dell'orgoglio del vero uomo. Non chiedeste mai nulla a nessuno, neppur quando tristi contingenze potevano far crollare la montagna, e non scendeste mai a compromessi, proprii dei piccoli uomini. Anche il foste austero nella Vostra lotta, ed il mondo fu sempre Vostro debitore. Non eravate «nato a percuotere le dure e illustri porte».
Tale finalmente Vi capimmo, così Vi capirono tutti i Vostri allievi ad ogni passo, che tanti e tanti n'avete. E li salutavate sempre col tu, cordiale, affabile, fermandoli ed alzando quegli occhi neri da terra, fissandoli per guardarli meglio, stringendo tra le labbra incorniciate dal mento austero quel mezzo sigaro che era il Vostro fido compagno.
Li trattavate col tu, però sempre con «avvocato» o «ingegnere» vicino, a seconda che fosse. Pareva quasi voleste ricordare che avevate anche Voi costruito quella scala.
No professore, non era necessario. Noi Vi ricordavamo egualmente. E sempre.
Vi ricordavamo, anche quando negli ultimi tempi, come il Vostro Parini, «stanco ed infermo il piede» percorrevate la città «tra l'obliqua furia de' carri». Allora non volevamo incontrarVi, perchè non si voleva vederVi così, noi che Vi avevamo conosciuto altero e sicuro anche nell'incedere. Ma all'incontro inevitabile i Vostri occhi parlavan da soli di gioia, nei ricordi.
Poi Vi fermaste: per sempre. Fu un Vostro allievo che Vi raccolse per via per sostenerVi, tentando di cogliere il Vostro sguardo ormai fisso, lontano «E' finita», gli dicesse. Ed era vero.
Così pensavo, vicino a Voi, ter l'altro mattina, quando lasciavate la Vostra casetta dove vedeste crescere la lunga schiera dei Vostri figli e dove, per sempre, dietro di Voi, la porta si chiuse. E le donne del borgo, lo stesso le udii, s'ichinavano al Vostro passare e dicevano: «è morto il Professore».

I. v.

Uno scheletro dell'epoca romana rinchiuso in un'anfora rinvenuto presso Cerneglons

L'altra mattina l'agricoltore Girolamo Iuri, di 67 anni, da Fradaneno, mentre stava dissodando un pezzo di terreno per conto del proprietario Giovanni De Michiells nei pressi del cimitero di Cerneglons, avvertiva ad un tratto che il piccone picchiava sul sodo. Procedendo con cautela e scoperta la terra, accertava trattarsi di un'anfora della lunghezza di un metro e dieci e della larghezza massima di quaranta centimetri. Essa conteneva delle ossa umane.
Sembra trattarsi di un'anfora romana contenente lo scheletro di un bambino di sei-otto anni. I resti umani e l'anfora sono stati trasportati nella cella mortuaria del vicino cimitero per essere sottoposti ad un esame più preciso.
Non è questa la prima volta che in quella zona vengono alla luce degli scheletri, degli oggetti vari, perfino delle tombe, a testimoniare la presenza di Roma antica, di cui appunto la nostra terra era una popolosa contrada.

Osservare i prezzi

Sono entrati in funzione nella nostra provincia, in contemporaneità con le altre provincie del Regno, i nuovi prezzi delle frutta e delle verdure. Secondo le tassative disposizioni impartite dal centro, sono i prezzi «tabù». Non vi possono essere più dei «se» e dei «ma». Dall'origine sino al consumo i prezzi devono essere quelli stabiliti in sede ministeriale, senza possibilità di compiacenti integrazioni locali. Ai grossisti ed ai dettaglianti è stato posto il dilemma: od osservare i prezzi stabiliti o incorrere nelle gravi sanzioni previste che, tra l'altro, comprendono la assegnazione in un campo di concentramento già approntato in Abruzzo.
Chi vende deve perciò stare attento e mettersi immediatamente in linea. Come deve pure fare altrettanto il consumatore il quale farà bene a rifiutarsi a qualsiasi sfasatura. Perchè è proprio dalla supina acquiescenza dei compratori che deriva la maggior somma dei mali.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 16 aprile 1943 XXI. — Presidente: cav. dott. Caputo. — Giudici: cav. dott. Tresca e cav. dott. Diamare. — P. M.: cav. dott. Cressati. — Cancelliere: dott. Tazza.

Ospitalità mal ripagata

Luigi Gottardo, dimorante a Resia del Rotale, aveva ospitato in casa propria per conforto e per dargli un asilo cordiale e sicuro, il giovane Gino Fantini di Ugo, di 20 anni, da Rusoletto di Fagagna, il quale in compenso non doveva far altro che dare un'occhiata alla stalla, attendere un po' ai lavori agricoli. Tutto filava bene e sembrava che il giovane avesse apprezzato tanta cordiale e generosa ospitalità, invece la sera dell'otto novembre scorso, rincasato dopo essere stato al cinematografo, pensava bene di abbandonare il Gottardo senza neppure salutarlo e ringraziarlo per quanto aveva fatto per lui: anzi lo derubava della bicicletta sulla quale montava una valigia e diversi capi di vestiario, il tutto rubato al Gottardo stesso ed ai suoi figlioli. La cattiva azione del Fantini veniva scoperta al mattino seguente e di tanto venivano informati i carabinieri, i quali, dopo alcuni giorni di ricerche, rintracciavano il giovane in quel di Coseano dove aveva trovato rifugio presso una zia. Arrestato e denunciato per furto ieri veniva giudicato dal Tribunale e condannato a due mesi di reclusione e lire 500 di multa con il doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Marinig).

Non hanno commesso il fatto

Antonio Caporale fu Nicolò di 50 anni da Cividale era imputato di aver fatto commercio di circa 200 quintali di patate delle quali era venuto in possesso violando le norme sul razionamento e sul contingentamento. Antonio Lucchitta fu Pietro di 41 anni pure da Cividale era imputato di concorso nel reato commesso dal primo. Comparsi in giudizio, entrambi sono stati assolti per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Tessitori).

Un procacciatore di... guai

Diego Zuliani, di 41 anni, era stato incaricato dal dott. Attilio Liberatore — ancora nel gennaio-marzo 1940 — di procacciargli degli affari e più precisamente di collocare per conto della ditta, degli articoli farmaceutici, fornendolo all'uopo di un centinaio di scatole di fermenti lattici ed in parecchie riprese di 1500 lire il dott. Liberatore, poco convinto dell'attività commerciale dello Zuliani e ne aveva il motivo, lo denunciava per appropriazione indebita sia delle scatole di fermenti lattici e sia delle 1500 lire. Comparso ieri in giudizio, lo Zuliani affermava che le 1500 lire gli erano state date quali anticipi per le spese da lui sostenute in viaggi; in merito alle scatole di fermenti lattici dichiarava di averle depositate presso una signora a titolo di garanzia per un prestito avuto. E' stato ritenuto responsabile del reato ascrittogli e condannato a quattro mesi di reclusione e 1500 lire di multa. (Dif. avv. Marcotti).

Chi era che rubava l'uva?

Luigi Cidin fu Pietro, di 47 anni, da Cervignano, doveva constatare che in una propria tenuta in località «Aiza», ignoti lo avevano derubato di parecchi quantitativi di grappoli d'uva e di viva che asportavano direttamente dalla pianta. Assieme al figlio Guglielmo decideva la sera del 15 settembre scorso, di fare buona guardia ed è stato così che riuscivano a scoprire chi era il ladro: il giovinetto Rino Segatto il quale veniva subito rincorso e raggiunto. In quel mentre sopraggiungeva il padre del ragazzo, Fortunato Segatto di Giulio di 45 anni, in difesa del figliolo; infatti questi riusciva ad sferrare il Guglielmo Cidin minacciando di tagliargli la testa (addirittura!) se si fosse azzardato a mettere ancora una volta le mani addosso al figliolo; quindi se n'andava. Vista la cosa non finiva lì; intervenuti i carabinieri il Segatto padre e figlio venivano denunciati per furto e lesioni in danno del Guglielmo Cidin; ieri il Tribunale assolveva il Rino Segatto ed il suo compare Valentino Scolaro (complice nei furti dell'uva) per improcedibilità data la loro minore età; nei confronti del Segatto Fortunato, lo assolveva per sopravvenuta amnistia. (Dif. avv. De Rosmini).

Omessa consegna latte all'ammasso

Arduino Battistutta di 38 anni da Gonars, per non aver consegnato all'ammasso nel gennaio scorso, circa 65 litri di latte, ch'egli aveva impiegato per fare invece del formaggio, è stato condannato a 2000 lire di multa. (Dif. avv. Centazzo).

Gravemente ferito per l'esplosione d'un ordigno

Antonio Cencil di Pietro, di 17 anni, da Remanzacco, stava lavorando con la vanga in un podere poco fuori del paese. Ad un tratto, in seguito al colpo vibrato con la vanga stessa, contro un oggetto, apparentemente un sasso, si verificava una forte esplosione ed il giovine rimaneva investito da molte schegge. Era scoppiato un ordigno esplosivo. Il Cencil rimaneva ferito abbastanza gravemente alla coscia destra ed alla mano sinistra per cui è stato trasportato all'Ospedale civile di Udine e quivi accolto guaribile in circa un mese salvo complicazioni.

Ribalta dal carro agricolo trainato da due muccne imbizzarrite

L'agricoltore Ermenegildo Gattesco fu Matia, di 64 anni, da Basaldella, ritornava a casa dal lavoro dei campi, seduto sul carro trainato da due mucche. Ad un certo punto della strada, non è stato accertato per qual motivo, le due bestie si imbizzarrivano dandosi a corsa pazza provocando il veicolo del sobbalzi paurosi. Ed appunto a causa d'uno di questi, il Gattesco ribaltava malamente a terra, riportando nella caduta la frattura esposta della gamba sinistra. Dopo le prime cure prodigategli dal medico del paese, l'infortunato veniva trasportato all'Ospedale civile ed ivi accolto con prognosi riservata.

La caduta d'un bambino

Il piccolo Marco Città di Ferruccio, di due anni, cadendo accidentalmente in casa, riportava una ferita lacero contusa alla regione mentoniera. E' stato medicato all'Ospedale civile e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

17 aprile 1943 XXI

Ortaggi

	Lire

La doppia faccia di Foscolo:

quella dell'«Ortis» e dei «Sonetti» e quella de «I Sepolcri»

Niccolò Ugo Foscolo, è stato definito un preromantico. Preromantico nel senso che egli è un preannunziatore del romanticismo. Diremo, brevemente, cosa si intende per romanticismo. Sotto tale nome, si è chiamato quel movimento a carattere filosofico, letterario, culturale che, nato in Germania nel secolo XVIII, era dilagato in tutta l'Europa, assumendo atteggiamenti diversi. In Italia il romanticismo si è confuso col nazionalismo; cioè romantici, erano solo i patrioti. In altre parole, non si ebbe una forma puramente letteraria romantica. Il Foscolo fu appunto romantico nel senso suaccennato, oltre che per il modo di sentire comune ai romantici. Ma la sua produzione letteraria non ha nulla di romantico, ma è essenzialmente classica, se si eccettua l'«Ortis». «Le ultime lettere di Jacomo Ortis», che non sono una traduzione de «I dolori del giovane Werter», del tedesco Goethe, come è stato detto, è un libro giovanile del poeta. Come tale, pieno di insufficienze non solo per quello che riguarda la forma, ma soprattutto, per il contenuto. Tuttavia, il romanzo epistolare quando esce, fu letto moltissimo. Era considerato come il vademecum degli italiani di allora. Infatti nel libro erano tutti i dolori che i nazionalisti sentivano per le condizioni tristi dell'Italia. Nel libro, il poeta aveva indicato agli italiani la via da seguire: l'esilio. La trama è semplice e lineare. Il giovane Ortis, deluso in politica per la vendita da parte di Napoleone dell'Italia all'Austria, nel trattato di Campoformido, deluso in amore, per la mancata corrispondenza di Teresa, vaga per tutta l'Italia settentrionale. Non trovando rimedio al suo dolore, si uccida. Jacopo Ortis è Ugo Foscolo. Al tempo in cui il poeta scrisse il romanzo, attraversava la crisi suicida. Il giovane Foscolo era affannosamente in cerca della propria ragione di vita che non riusciva a trovare a nessun costo, tanto meno nella gloria nella propria Patria. Di qui la disposizione al suicidio. In seguito, riuscirà a superare la crisi, vedremo dove e come. Uno stesso filo conduttore lega l'Ortis ai Sonetti. Ma quale superamento da questo a quelli! Superamento, perchè Foscolo è poeta e non romanziere, superamento perchè egli si avviava alla maturità del suo pensiero. I Sonetti, rimangono tutt'oggi e rimarranno eternamente una delle migliori composizioni poetiche che abbia prodotto l'umanità. In particolare i tre «A Zacinto», «La sera», «In morte del fratello Giovanni». Il primo è un canto accorato di nostalgia per l'isola nativa. E' degna di Saffo, di Alceo, e di Mimnermo. C'è tutta la bellezza greca, di un greco d'origine com'era il Foscolo. Il secondo «La sera», scritto in un momento di abbandono» è una invocazione alla sera che giunge cara al poeta. Cara, perchè la sera è l'immagine della morte. E la morte, in quel tempo, era il porto dove il poeta agognava riposare. Quale bellezza l'immagine: «Forse perchè della fatale quiete, tu sei l'imago, a me sì cara vieni, o sera!» ed è proprio così. L'uomo esige un ambiente corrispondente al proprio stato d'animo. Il Foscolo era malinconico, in quel tempo e voleva la melanconia, qualcosa appunto di nero, come la sera. Melanconia in greco vuol dire appunto stato d'animo nero. «In morte del fratello Giovanni». Il poeta non piange, ma rimpiange la morte del fratello Giovanni, suicidatosi giovanissimo. In altre parole, vorrebbe essere morto anche lui. Quella immagine della madre lontana che piange presso la tomba del figlio morto, è qualcosa di sublime, di inarrivabile. I tre Sonetti sono ossianici nel contenuto, classici per la forma. Ed ora vediamo l'altra faccia del Foscolo, quella dei «Sepolcri». Il poeta è riuscito a superare la crisi suicida: «A egregie cose, il forte animo accendono l'urne dei morti, o Pindemonte e bella e santa fanno al pellegrino la terra che le ricetta».

Il poeta ha trovato la sua ragione di vita nella passata grandezza d'Italia. Gli italiani che un tempo furono grandi, diverranno, di nuovo, tali. Ed è da questa fiducia che nasce il Carme Capolavoro unico nella storia della letteratura, unico perchè in esso il poeta è riuscito mirabilmente a racchiudere l'elemento lirico e quello epico. Nessuno era riuscito a far questo, neppure Leopardi, neppure Petrarca nelle loro canzoni all'Italia. Vuol dire aver saputo rendere lirico l'epico e epica la lirica. Cosa di più di questo? E tutto con una facilità d'espressione, con una signorilità che desta meraviglia nel più esigente dei critici. Dall'inizio alla fine, la melanconia del sepolcro pervade tutto il carme. Ma in esso c'è la speranza, c'è la luce negata all'«Ortis» ed ai «Sonetti». C'è la vita che risorge dalla morte, dalla morte che è vita passata. C'è la rievocazione dei Grandi d'Italia, del genio latino sempre faro di civiltà al mondo. Che dire quando si arriva alla fine? Quando il poeta si rivolge al poeta suo preferito, ad Omero: «Un dì, vedrete mendico un cieco brancolar tra le urne, abbracciarle e interrogarle». Magnifica rappresentazione del cieco divinò che va brancolando fra le urne, se le stringe al petto e le interroga. Questo cieco ha cantato Ettore, l'eroe disgraziato di Troia, verso il quale il Foscolo ha tutta la sua compassione e tutta la sua ammirazione. Ettore è morto per la sua patria. Ma Ettore non è morto invano. Da Troia, nascerà Roma che soggiogherà la Grecia vincitrice a Troia. Il carme è greco. Greco per quel senso estetico che solo i greci hanno avuto così elevato!

L'autore de «I Sepolcri» è morto lontano dalla sua Italia, in suolo straniero. Sulla riva del Tamigi, in una casupola umida e fredda egli trascorre gli ultimi mesi della sua tormentata e avventurosa esistenza. Lui, che aveva cantato la bellezza dei Sepolcri, lui che, per primo, aveva mostrato la necessità, soprattutto, morale di una degna sepoltura, è stato sepolto in un suolo che non era il suo, in un sepolcro che non era il suo. E, forse, il pensiero di non poter rivedere l'Italia, e non poter riposare nella sua terra, sarà stato il suo estremo dolore, il più grande della sua vita. Ma gli italiani hanno pensato al loro vate ed hanno voluto che le sue ossa riposassero nel suolo che le aveva generate. Il pellegrino che entra in Santa Croce, può vedere, tra le altre, la tomba di Niccolò Ugo Foscolo. Dalla tomba esce una luce che illumina tutto il Tempio, sacro alle glorie d'Italia.

Nando Bertoloni

Il "visionismo„

(nuovo verbo estetico?)

Osservando a mente tranquilla, non tanto le correnti del Novecento, quanto gli eccessi a cui esse hanno portato i cultori dell'Arte, ritengo che sia facile cosa rilevare da un lato un verismo che s'accosta alla fotografia piatta e dall'altro i «chimismi» di stampo francese come cubismo, futurismo, surrealismo, ermetismo, assurdità, fantasticheria. A ciò credo siano giunti gli artisti per amore di novità o di nuova maniera sospinti da un eccessivo desiderio di originalità, che è cosa piuttosto diversa. Si arriva così a dire che quegli artisti abbiano stabilito di essere ad ogni costo correntisti, dimenticandosi di essere anzitutto artisti. E' con questo si viene esattamente a riconoscere che arte c'è sempre in essi quando appunto, cessando di essere correntisti, rimangono artisti soltanto, con la loro personalità, ossia originalità, che non è mai maniera o novità esteriore. A una nuova poesia non si giunge, ad esempio, abolendo rime e ritmi e introducendo onomatopee roboanti (futurismo) o sintetizzando i concetti sino a ridurli a un minimo assoluto, per cui non possono ormai essere comunicativi (ermetismo) Nè si arriva a una nuova musica abolendo l'armonia e la melodia per introdurvi il solo rumore libero o riducendo tutto a un puro tecnicismo che può essere abilità, come quella di Cicerone nel comporre esametri, ma che non è musica. Nè la sintesi del moto di un corpo nello spazio sa diventare pittura, come l'artrismo deformante» (la definizione è di Marco Rainperti) può essere espressione del bello, cioè arte in scultura. Ecco perchè sono stati da me definiti per «strambismi» gli eccessi delle correnti del «Novecento» e non le correnti stesse.

Al crepuscolarismo di Corazzini e di Gozzano, che pareva trascinare nella notte nebbiosa e pesante le ultime fioche luci del giorno, si doveva reagire energicamente, ma ritornando al sole, non sostituendolo con luci artificiali.

Gli uomini non sono mutati mai da quel di che Eva e Adamo abbandonarono il Paradiso Terrestre con sulle spalle la rigonfia bisaccia delle passioni umane; è mutato il tenore di vita, l'ambiente sociale, la quotidiana necessità contingente; il progresso ha creato nuove illusioni o nuovi rapporti tra l'uomo e il mondo, ma l'uomo è rimasto lo stesso, poichè nessuno può provare che Dio abbia creato un altro Adamo e quindi un'altra Eva.

Altrettanto si può dire dell'Arte: esiste in arte una sola grande e diritta strada solare, la cui essenzialità non può mutare. Sono gli artisti che la devono percorrere con le proprie gambe, senza deviare mai nè a destra nè a manca. Ora a evitare deviazioni o eccessi, quali il naturalismo verismo o il surrealismo, cubismo, futurismo, ermetismo, occorre tenersi stretti al «visionismo» che è un mezzo per camminare sulla grande e diritta strada solare dell'Arte. La cosa per chi è Artista, riesce veramente facile, oserei dire naturale: osservazione del reale o esperienza del particolare (mondo della natura e dell'uomo), osservazione che io dico «visione dell'occhio aperto»; es.: un treno che corre nella notte accanto a una siepe che si aglia e ad un placido campo: trasformazione del reale piccolo e imperfetto sino all'immensità e alla perfezione o «visione dell'occhio chiuso» che è visione dello spirito capace di creazione; es.: treni correnti al tempo stesso nella notte immensa sopra tutto un emisfero, lungo i mari violenti, dentro gole paurose, su ponti sonanti, in mezzo a sconfinate praterie, sotto la infinità delle stelle. In altro campo, osservando gli atteggiamenti del piccolo avaro che cade sotto la esperienza quotidiana si può passare alla «visione» dell'avaro modello.

Non va dimenticato che il difficile è il terzo atto dell'artista, quello che io chiamo della «proiezione» o della «realizzazione» la quale diventa questione di tecnica forse.

Il «visionismo» o «creazione-visione» ha poi un suo preciso significato etico, per cui l'artista, anche se soltanto potenzialmente tale, raggiunge l'unica vera felicità possibile nel momento stesso in cui egli si innalza nelle sue visioni dell'immenso e del perfetto sino alla intuizione di Dio. E poichè la «creazione-visione» è sempre nuova e sempre diversa, non va confusa con il «rifugio nel proprio mondo interiore», che è statico, cioè sempre identico a se stesso, come accade, ad es. all'uomo di temperamento idillico, che, stanco della affannosa vita, corre a rifugiarsi in un suo mondo d'idillio, sogno costante della villetta bianca oltre un giardino fiorito e una fontana chioccolante al sole o alla luna.

La «creazione - visione» è momento di suprema felicità, come la sua realizzazione può diventare momento di sommo sconforto, perchè «la materia è sorda all'intenzion dell'arte».

Appunto Dante si esprime così e Dante è il grande maestro del «visionismo» il Dante della Commedia, modello eterno per ogni artista, che ha dato nel paesaggio «la livida palude» e nella scultura Belacqua.

E questi naturalmente non sono che due esempi, come un esempio è Dante, sia pure il primo per noi italiani in ordine di tempo. Visionista è il Petrarca cantore di Laura morta, visionista il Michelangelo del Mosè e del Giudizio Universale, visionista l'Ariosto del Furioso, il Tasso della Liberata, il Manzoni della storia milanese dei Promessi Sposi, il Leopardi dell'Infinito e di A Silvia. E anche questi non sono che esempi.

A titolo conclusivo, l'artista non deve preoccuparsi di essere correntista, ma artista soltanto: l'Arte non si riduce a formule: ecco perchè riesce difficile determinare ciò che è «visionismo»; per il filosofo tutto si riduce a teoria, per l'artista tutto si riduce a intuizione.

E il filosofo e l'artista sono due esseri distinti e diversi.

V. D'Aubing

Questo articolo è stato scritto per soddisfare in parte alle molteplici richieste orali e scritte dei presenti e di taluni assenti alla mia lezione del 30 marzo su «Novecento, stramismi e visionismo».

Sacile

Visita sindacale agli addetti alla lavorazione legno curvato

Mercoledì scorso nelle ore pomeridiane il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine accompagnato dal delegato intercomunale Fachin, ha con la guida del direttore tecnico, visitato lo stabilimento lavorazione del legno della ditta Lacchin e C. soffermandosi nei vari reparti assistendo alle singole operazioni del completo ciclo produttivo.

Il Segretario dell'Unione si è inoltre interessato della situazione della maestranza in rapporto al contratto collettivo di lavoro ed alla posizione degli operai in confronto all'adozione dei provvedimenti deliberati dal Duce per il 1° aprile.

Prenotazione generi razionati

Le prenotazioni per i generi testerati del mese di maggio vanno fatte dal 15 al 20 del corrente aprile.

Manifestazioni religioso

Riuscitissima, per la fede e la comprensione sincera, la Processioni di domenica scorsa. La prossima Domenica delle Palme avrà svolgimento con lo stesso orario ed itinerario, un'altra solenne Processione penitenziale che darà inizio alle «40 ore»

Sarà Nostro Signore nell'augustissimo Sacramento dell'eucaristia il centro della prossima manifestazione di fede. A Lui ogni onore ed ogni gloria! A Lui che disse: «Venite a me voi tutti che siete addolorati e stanchi ed io vi consolerò» saliranno, da ogni cuore, con egual fede e con aumentata fiducia, le mie invocazioni di tutti i Santi, affinchè il buon Dio che volle essere chiamato «Principe di pace», la gittimarne la proprietà.

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 6. Tel. n. 377. Casella Postale 93)

Visita sindacale a maestranze metalmeccaniche

Mercoledì scorso nelle ore pomeridiane il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Trilenti, accompagnato dal reggente la Delegazione di Zona Primon e dal Delegato comunale Battistella, si è recato nello stabilimento metalmeccanico Zanussi di Pordenone per una visita ai vari reparti interessanti la fabbrica di cucine economiche. Quivi, ricevuto ed accolto dal titolare dell'Azienda e dai dirigenti tecnici ed amministrativi, il Segretario dell'Unione ha seguito le diverse fasi di lavorazione esaminando poscia la posizione contrattuale degli operai diben denti.

In memoria di Romolo Marchi

Per onorare la memoria di Romolo Marchi «Alpino della Julia» hanno offerto al Battaglione «Pordenone» del X: lire 500 Angelico Granzotto da Sacile; lire 200 Laura e Luigi Baschiera; L. 100 ciascuno Luigi Furlan, Giuseppe Scaramelli, Arrigo e Pia Tallon; lire 50 ciascuno Arturo Caccia Giorgi rag. Marino, avv. Ugo E. Imperatori, cav. Clelio Mattiussi; lire 30 ciascuno Baroglio Pietro, Bomben Gildo; lire 20 Attilio Loria.

Pure in memoria di Romolo Marchi l'avv Francesco Gasparini ha offerto all'Ufficio Combattenti di Casa Littoria lire 100 pro famiglie povere dei nostri soldati.

All'E.C.A sono pervenute le seguenti offerte in memoria del Caduto: la ditta Perissinotti e Marcolini lire 100; lire 50 Guglielmo Marcolin per lo stesso scopo.

Beneficenza

Il maresciallo di Marina Valerio Patrizio ha offerto al Fascio femminile lire 100 pro culle povere in memoria di Cassutti Alberto.

Nei Cinema «Verdi» e «Roma»

Questa sera, dalle ore 18.30, si rinnoveranno le proiezioni di un film d'ardimento e d'amore: «Quelli della montagna», interpretato da Amedeo Nazzari, Mariella Lotti e altri artisti.

Al Supercinema «Roma», dalle ore 18.30 si proiettorà il bellissimo film: «Fuga a due voci».

Con una mano fra gli ingranaggi

Di una malaugurata imprudenza è rimasta vittima l'altro giorno l'operaia Regina Mascherin di Guerrino di 22 anni, domiciliata a Vallenoncello. La Mascherin da diverso tempo alle dipendenze del Cotonificio Veneziano, e quindi edotta di tutti i regolamenti riguardanti il lavoro, aveva la malaugurata idea di fare la pulizia della propria macchina quando questa era in movimento.

Una tale imprudenza le doveva costare però lo schiacciamento del dito medio e anulare della mano destra essendole stata presa la mano fra gli ingranaggi. Prontamente soccorsa ed inviata ad un posto di medicazione, la Mascherin dopo aver ricevute le cure del caso, veniva dichiarata guaribile in una ventina di giorni

Si ustiona con la soda caustica

L'operaia Liliana Zago di Giovanni di 16 anni da Torre, operaia della Tintoria Bini, passando l'altro giorno nella vicinanze di un operaio che stava spezzettando dei blocchi di soda, veniva investita alle gambe da alcuni frammenti della stessa

Alle grida della disgraziata accorrevano alcuni operai i quali avvertivano il Direttore che provvedeva ad inviare la malcapitata ad un posto di medicazione. Quivi giunta, il sanitario le riscontrava delle ustioni di II grado al ginocchio sinistro guaribili in una quindicina di giorni.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Rosa Cordenons fu Alessandro di 50 anni da Porcia, cernitrice alla Filanda Marcolini, mentre l'altro giorno era intenta al proprio lavoro, veniva accidentalmente colpita al piede destro da un pezzo di legno. Riportava lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Sartoria visitata dai ladri

Operato lo scasso di una porta, ignoti ladri riuscivano l'altra notte ad introdursi nella sartoria di Giacomo Zanette ad Azzano Decimo.

I ladri asportavano oltre a trenta tagli di vestito da uomo, una dieci na di abiti in via di confezione. Compiuta la loro operazione, i ladri si allontanavano senza lasciare alcuna traccia.

Il danno ammonta a lire 30 mila.

Furto di polli

La notte scorsa ignoti ladri, sfondata la rete metallica che chiude il cortile dell'abitazione di Maria Valot fu Sante da S. Giovanni di Polcenigo, si introducevano nel pollaio ivi esistente rubando sette galline del valore di 700 lire.

— Un colpo ben più importante è stato operato nella stessa notte ai danni di Emilio Coan da S. Vito al Tagliamento. I ladri dopo aver forzato un chiavistello, riuscivano ad introdursi nel pollaio sito nel cortile dell'abitazione del Coan, rubando ben 25 galline. Sul posto si recavano il mattino successivo i carabinieri, ma non riuscivano a scoprire nessuna traccia. Il danno ammonta ad oltre mille lire.

In Tribunale

Presidente dott. cav. uff. Vincenzo Carpanzano; Giudici: dottor cav. M. Valussi e dott. cav. E. Zumin; P. M. dott. cav. uff. U. Taiganelli; Cancelliere: Musolla.

Duplice assoluzione. — I fratelli Pietro e Marianna Corona fu Osvaldo, proprietari terrieri nella frazione di Torre, sono imputati di cessersi impossessati, in una notte della scorsa estate, di venti litri di mosto d'uva, in danno della famiglia colonica che ne tiene in affitto la campagna. Dopo un lungo e animato dibattimento, entrambi gli imputati sono stati assolti dalla imputazione di furto aggravato, perchè il fatto loro attribuito non sussiste. Difesa: avv. Locatelli e Imperatori.

Cronaca sportiva

Finali di prima divisione

Avio Roveredo-Corridoni Monfalcone. — Domenica allo Stadio del Littorio sarà disputata una gara di molta attrattiva. Ospite degli azzurri locali sarà l'undici dei Corridoni di Monfalcone. La partita che si inizierà alle ore 13.30 anzichè alle 15, darà quello spettacolo delle grandi occasioni in quanto che il Roveredo desidera cancellare la immeritata sconfitta di domenica, così pure possiamo dire dei Corridoni.

Nella Sezione Propaganda

Gil Casarsa - Gil Valvasone. — L'attesa per questa finale è vivissima data la rivalità esistente fra le due squadre. Casarsa e Valvasone hanno sempre disputato partite molto interessanti. La partita avrà inizio alle ore 15.30.

Campionato ragazzi

Aurora-Don Bosco B. — Le due dirette avversarie che durante il Campionato Ragazzi girone A hanno dimostrato maggior capacità e miglior affiatamento si troveranno di fronte per terminare l'ultimo atto di questo combattutissimo girone. Si prevede un grande incontro data la rivalità esistente fra le due squadre. La gara si inizierà alle ore 17 sul campo del Don Bosco.

PASIANO

Convocazione Consulta Combattenti

Per domani domenica, alle ore 9, è convocata la Consulta Combattenti, nella sede del Fascio.

Convocazione dirigenti Dopolavoro

Nella sede del Dopolavoro sono convocati per domani domenica alle ore 10, tutti i dirigenti del Dopolavoro.

PRATA

Convocazione dirigenti Gil

Tutti i dirigenti della G.I.L. sono convocati per domani domenica, alle ore 11.

S. QUIRINO

Convocazione dirigenti Gil

Nella sede della G.I.L. sono convocati per domani domenica, alle ore 10, tutti i dirigenti della G.I.L. stessa.

ZOPPOLA

Convocazione Consulta Combattenti

La Consulta dei Combattenti è convocata per domani domenica, alle ore 10, nella sede del Fascio.

SPILIMBERGO

Al Cine Miotto

Questa sera dalle ore 9, e domani domenica dalle ore 14.30 in poi la S. A. Artisti associati presenta «La Gorgona» il Sem Benelli il poema epico che vide la nascente potenza della grandezza marinara di Pisa. Interpreti Mariella Lotti, Rossano Brazzi. — *Al Moderno*, l'Europa film presenta «La maschera e il volto» con Laura Solari, Sergio Tofano, Nino Besozzi, Enrico Viarisio. La brillante commedia satirica celebre in tutto il mondo in una grandiosa riproduzione cinematografica.

"Friuli, terra di eroi e di lavoratori„

Radioconversazione del Vice Federale Bortolozzi

Mercoledì 21 corrente, su invito del Direttorio Nazionale del Partito, nel programma di Radio Famiglia che segue la trasmissione del giornale Radio delle ore 20.20, il Vice Segretario Federale Edimiro Bortolozzi terrà una radioconversazione sù «Friuli, terra di eroi e di lavoratori».

S. Vito al Tagl.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Sostero in Mainardis sono pervenute all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte:

Nob. Gianna Tullio lire 50, ing. Margbettano, 50; cav. Giulio Tavanti, 50; Domenico Coccolo, 30; Brunetti Antonio, 30; famiglia Renzi, 25; dott. Luigi Gualtieri, 25; famiglia ing. Pascatti 20; dott. Vitaliano Cassani, 20; dott. Battistella, 20; Paolo Gini, 20.

La famiglia ing. V. Pascatti ha inoltre offerto lire 20 per onorare la memoria del capitano Corrado Tramontin.

Al Cinema Littorio

Oggi sabato e domani domenica ultime giornate di proiezione del grande film italiano «Il romanzo di un giovane povero» magnificamente interpretato da Ermete Zacconi Caterina Boratto, Amedeo Nazzari e Paolo Stoppa.

CORDOVADO

I reduci festeggiati

Con elevato sentimento e con la austerità che s'addice al momento attuale, le autorità locali vollero l'altro giorno dare un segno tangibile di riconoscenza ai valorosi combattenti reduci dai vari fronti.

Nella circostanza il Podestà rivolse loro elevate parole inneggiando con un pensiero devoto, affettuoso, riconoscente a Coloro che hanno fatto sublime olocausto della loro fiorente e gagliarda giovinezza alla Patria; ai mutilati, ai feriti gloriosi che lasciarono lembi della loro carne ed irrorarono di sangue generoso gli infuocati campi di battaglia; a tutti insomma i combattenti dei vari scacchieri della guerra che, con coraggio leonino lottano strenuamente per il trionfo della civiltà contro la barbarie, del diritto contro il più satanico ed obbrobrioso sopruso che la storia dei popoli ricordi.

Ai superstiti di quella leggendaria Divisione Alpina «Julia» che dopo di essersi coperta d'imperitura gloria negli asperrimi cimenti d'Albania, dimostrò al fronte orientale di quali prodigiose virtù sia in possesso l'italica gente, il cordiale riconoscente saluto.

Il simpatico convegno terminò col saluto al Duce, forgiatore della nuova e più grande Italia.

Nella Società Operaia di M. S.

Convocata dal presidente, cameruta Pietro Marcuzzi, mercoledì scorso, nella sala Zuliani, gentilmente concessa, è stata tenuta una riunione del consiglio della Società Operaia di M. S. Con l'occasione venne stabilito che l'assemblea generale si effettui lunedì 26 corrente, alle ore 13 ed, eventualmente, un'ora dopo, in seconda convocazione.

Elenco in pubblicazione

Presso il Municipio si trova in pubblicazione per 15 giorni, l'elenco anagrafico speciale dei lavoratori agricoli, agli effetti delle assicurazioni sociali, mutualità malattie ed assegni familiari, che chiunque ne abbia interesse può esaminare.

CASARSA

Tesseramento fascista

Il Direttorio del P.N.F. ha disposto che col 20 aprile c. a. sia definitivamente chiuso il tesseramento al Partito per l'anno XXI.

Sono quindi invitati tutti i ritardatari a provvedere entro tale termine al rinnovo della tessera per l'anno XXI, poichè trascorso detto termine non è più ammessa la regolarizzazione al Partito dei fascisti morosi. Essi saranno definitivamente cancellati dai ruoli del P.N.F. ed allontanati dai ranghi.

Gara di calcio

Domenica prossima, al nostro campo del Littorio sarà disputato l'atteso incontro di calcio, valevole per la finalissima del campionato di Sezione propaganda fra la locale squadra e quella del Valvasone.

L'importanza dell'incontro che vedrà di fronte le due forti squadre finaliste, richiamerà certamente una grande folla di appassionati del due sportivi centri vicini.

Le due compagini, dopo intensa preparazione saranno nuovamente di fronte al completo e rinnovate nei ranghi per l'occasione per dare vita ad una ardente contesa che deciderà forse le sorti di questo animato torneo.

Non osiamo fare dei pronostici sull'esito perchè i valori delle due squadre sembrano equilibrarsi, ad ogni modo siamo certi che i rossi locali dovranno confermare sul terreno la combattività e la scioltezza di gioco dimostrata nelle ultime partite di campionato.

Cervignano

Per i dettaglianti alimentaristi

L'Ufficio Annonario del Comune in conformità delle vigenti disposizioni impartite dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, dispone che: 1) Le cedole di prenotazione dei generi razionati dovranno essere firmate dai titolari delle carte annonarie o da componenti la famiglia degli stessi. 2) Ogni dettagliante dovrà compilare distinti elenchi per i clienti di età da 0 a 3 anni e clienti di età oltre i 65 anni. 3) Le cedole di prenotazione dovranno essere depositate all'Ufficio Annonario entro il 22 del mese e quelle di prelevamento entro il giorno 2 del mese successivo.

Infortunio sul lavoro

Il marchigiano Danilo Bonato fu Carlo, di 42 anni, da Trieste, nello scendere da una locomotiva, scivolava accidentalmente a terra riportando nella caduta la distorsione del primo dito della mano sinistra e sospetta lesione. Guarirà in giorni 10.

In Pretura

Caterina Moscardin in Germani fu Giovanni, da Monfalcone, è imputata di aver illecitamente acquistato per trasportare fuori provincia kg. 31 di granoturco senza la preventiva autorizzazione della Sezione provinciale alimentazione di Udine, violando così le norme che disciplinano la distribuzione ed il trasporto dei generi razionati e contingentati. Il Pretore la condanna a L. 400 di ammenda.

Marco Ingovitz di Francesco, da Trieste, per lo stesso motivo per kg. 24 di farina di frumento, si buL. 800 di ammenda.

Lino Cattarin fu Domenico, da Trieste, per kg. 7° di granoturco, L. 80z di ammenda.

Silvana Sarani di Antonio, da Monfalcone, per kg. 31 di granoturco, L. 400 di ammenda.

Maria Serer in Pezza fu Giovanni da Trieste, per kg. 20 di granoturco, L. 230 di ammenda.

Cristina Vaschion in Favola di Giovanni e *Carlo Fracia* di Vittorio, ambedue da Monfalcone, per kg. 61 complessivi di granoturco, si buscano ciascuno L. 400 di ammenda.

Giovanna Leghissa fu Giovanni da Trieste, per kg. 50 di granoturco, L. 650 di ammenda.

Gemona

Il saluto ai reduci dal fronte antibolscevico

Oggi sabato alle ore 9 sarà celebrata in Duomo, una Messa cui assisteranno i reduci gemonesi dal fronte antibolscevico e le autorità. Dopo la funzione religiosa i reduci saranno accolti dalle autorità presso la Casa del Fascio ove sarà loro dato l'affettuoso e riconoscente saluto di Gemona.

La nuova Scuola media

Più di tutte le varie apologie scritte per la nuova scuola media in questi ultimi tempi per dimostrarne l'efficenza e per provvedere certi ottimi frutti basta osservare con attenzione quello che la scuola stessa può dare e quello che ha già dato.

Una chiara dimostrazione di volontà, di ottima preparazione e soprattutto del rinnovato spirito studentesco è stata data ieri, nella scuola M. Aristide Benedetti, presso il collegio Stimatini.

In occasione di una lieta ricorrenza interna, con l'attiva cooperazione e partecipazione degli studenti, si è svolto l'altro ieri un trattenimento scolastico.

Non si usano affatto espressioni di prammatica quando si afferma che l'esito fu indiscutibilmente superiore a quella che poteva essere l'aspettativa la scuola media si è dimostrata nella sua più piena efficenza.

Dopo la premiazione degli studenti distintisi nell'anno scolastico passato, alcuni studenti hanno letto i loro lavori, le loro cronache sono la più sincera espressione degli animi giovanili.

Seguirono alcuni bellissimi bozzetti, tratti di commedie latine tradotte ed originali, dizioni scelte di poesie, alcune scene di drammi e tragedie, interpretate perfettamente.

Un piccolo coro, di tanto in tanto, intonava nostre canzoni popolari.

Tra il numeroso pubblico intervenuto, si notavano il Podestà l'Arciprete e tutte le maggiori autorità civili e militari.

Terminato il trattenimento, tutti hanno avuto chiara l'idea di quello che è la scuola media, di quello che ha fatto e soprattutto di quello che certamente farà.

La Pasqua degli studenti

Ieri l'Arcivescovo è stato a Gemona per impartire a tutti gli studenti della R. Scuola tecnica industriale e della Scuola media e dell'Istituto inferiore la comunione pasquale L'intervento degli studenti è stato totalitario. Il Preside ha rivolto ai giovani elevate parole richiamandoli sulla necessità del miglioramento della società nell'ambito del nuovo ordine europeo che sta formandosi così violentemente.

Contravvenzioni

Antonio Zanco di Daniele, da Susegana, mentre circolava a bordo di un autocarro sulla strada Udine-La Carnia, veniva posto in contravvenzione alle norme che regolano la circolazione stradale perchè sprovvisto del catarifrangente di colorazione rossa.

— Alfonso Martina fu Massimo, abitante in via Villa, Artegna, è stato posto in contravvenzione per aver confezionato del pane contenente eccesso di umidità e di pezzatura superiore alla prescritta.

Furto di quattro capretti

Tale Giuseppe Cargnelutti fu Giacomo, da Gemona, prodigava le proprie cure a quattro promettentissimi capretti che, per le feste pasquali, gli avrebbero fruttato sicuramente qualche bel biglietto da cento. Ma ignoti penetrati nella sua stalla, in via Seguziars n. 7, lo privarono della soddisfazione e del guadagno ad allevamento ultimato.

Bicicletta involata

Anche in aperta campagna talvolta passeggiano i ladri di biciclette e ne ebbe la prova Secondo Gaspari di Vitale da Buia, il quale, mentre stava intento ai lavori campestri, veniva derubato del proprio ciclo del valore di circa 800 lire.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre Tel. n. 34

Prenotazione generi razionati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per maggio si effettuerà dal 15 al 20 corrente.

I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto dei generi da minestra, dello zucchero, olio, burro e grassi di maiale, servendosi delle rispettive cedole di prenotazione di maggio della carta annonaria quadrimestre marzo - giugno XXI.

Gli esercenti consegneranno al Comune, entro il 22 corrente, le cedole di prenotazione come disposto per i mesi precedenti.

L'Ufficio Annonario Comunale compilerà i Mod. C relativi ai generi razionati (farina da panificazione esclusa) detraendo dalle quantità prenotate per maggio, la differenza tra i quantitativi prenotati per marzo ed i quantitativi venduti in tale mese.

I Mod. C dovranno essere inviati non oltre il 25 corrente all'Ufficio Provinciale Distribuzione.

Per il rifornimento della farina da pane di maggio sarà seguito il sistema del reintegro in base ai buoni di prelevamento.

La prenotazione della razione supplementare mensile di gr. 500 di zucchero, riconosciuta ai bambini fino a tre anni si effettuerà utilizzando la cedola I della carta dei generi alimentari vari di II emissione.

Prenotazione formaggio

La prenotazione del formaggio verrà fatta usando della cedola X della carta generi alimentari vari di II emissione.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani, domenica, dalle ore 14 e dalle ore 20: «La forza bruta». Vita di un grande circo equestre, nido del senza tetto, una storia di amore e di sacrificio, con Juan De Landa, Maria Mercader, Germana Paoleri, Rossano Brazzi.

Chiusura del tesseramento al P.N.F. per l'anno XXI

Si ricorda che col giorno 20 aprile corrente si chiuderanno le operazioni per il rinnovo della tessera al P.N.F. per l'anno in corso.

Si sollecitano nuovamente i ritardatari del Fascio di Udine e dei Fasci della Provincia a voler provvedere, nel termine sopraindicato, al rinnovo della tessera per l'anno XXI.

Tessere a titolo d'onore

Per disposizione del Direttorio Nazionale, l'Art. 89 del Regolamento del P. N. F. relativo alla concessione delle tessere «A titolo d'onore» è stato abrogato.

Di conseguenza TUTTI i fascisti sono tenuti al pagamento della tessera per l'anno XXI sulla base di L. 10, oltre il contributo 4 per mille, calcolabile sullo stipendio netto annuale, se ed in quanto dipendenti da Enti Pubblici.

Cividale

Offerte

Pubblichiamo un elenco di offerte per i reduci del fronte antibolscevico: Boccolini Pio, L. 300; Imposte Dirette, 50; Scuola Fornalis, 42; Scuola Rubignacco, 50; co. Mei Gentilucci, 50; Scuole di Carraria, 30; Impiegati Municipio 48; Schaunich Bacillo, 25; Dante Fragiacomo, 100; Rossi Giuseppe, 50; Costantini Cesare, 50; Petrucco ing. Alvise, 50; Scuole elementari, 325; Danelone Renato, 50; Vincenzoni Vincenzo 50; Impiegati Operai Cementi Friuli, 150; Direttore Cementi Friuli, 50; Colussi Giovanni, 10; Cofis Camillo, 50; Ginnasio-Liceo, 500; Ministri dott. Mattia, 100; De Vit Vittorio, 20; Ditta Broili, 300; Querin Giovanni, 40; Bront Giacomo, 50; Lamarca Domenico, 100; Rebesco rag. Aldo, 30; Cozzarolo Giuseppe, 10; Mauri Gianlorenzo, 10; Cosmaro Giovanni, 100; Freschi Luigi, 10; Badino Cesare, 5; Belloni Aristide, 30; Miconi Achille, 10; Spinelli ing. Colimbo, 10; Paschini Mario, 5; Fragiacomo Renato, 50; Bandizzioi Antonio, 10; Lizzero Aldo, 10; Burri Giuseppe, 5; N. N., 10; N. N., 5; Rinaldi Enrico, 5; Tomat Ettore, 40; Caruzzi G. Battista, 10; Del Mestre, 50; Ditta Miani Nicolò, 50; Banca Naz. Lavoro, 50; Picco Mario, 100; cav Brigo, 200; Impiegati Estratti Tannici, 103; Faidutti Antonio, 20; De Feo Giuseppe 25; Bruni Angelo, 5; Moris Federico, 20; Moratti Giovanni, 10; Passoni Remo, 10; Andreutti Attilio, 10; Domilissini Francesco, 50; Giuseppe Dorli, 25; Sinuelli Adelio, 20; Bressani Remo, 20; Galussi Guido, 10; Medves Cirillo, 20; De Sabbata Napoleone, 10; Bier Pietro, 10; Zatti Bruno, 10; Negri Gino, 15; Merlini Trevisani, 10; Moschioni Adelizi, 10; Cozzarolo Battista, 20; Bressani Remo, 10; Margutto Sebastiano, 10; Canciani Giuseppe, 10; Beger Lorenzo, 10; Bearzi Carlo, 10; Temporini Primo, 10; Pittioni Lodovico, 10; Brusini Giuseppe, 10.

Cronache sportive

L'Udinese a Pisa

Ieri sera è partita alla volta di Pisa la squadra dell'Udinese che si appresta a giocare

ULTIME NOTIZIE

La Commissione del bilancio
alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni
Le relazioni sullo stato di previsione dei Ministeri degli Affari Esteri e delle Finanze

ROMA, 16.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha approvato la relazione del consigliere nazionale Beslle sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1943-44.

La relazione, constata come nessun popolo, dall'estremo oriente all'estremo occidente, sotto i più diversi cieli, rispondendo all'imperativo della sua coscienza storica o, trascinato, suo malgrado, dalla burrasca, o incrostato allo scoglio della sua neutralità, spesso non meno costosa di una guerra combattuta, possa considerarsi estraneo alla lotta ed al suo esito. Tale fenomeno, non nuovo nella storia, se si prescinde dalle attuali mostruose proporzioni, deriva dal fatto che questa guerra, come le guerre di religione, prima di essere una guerra combattuta per dare finalità tangibili, per necessarie conquiste da cui non dipende tanto la futura prosperità di popoli, nel pieno vigore della loro espansione, quanto la loro stessa esistenza, è prima, soprattutto, un conflitto di idee, urto fatale tra una concezione di vita superata e nuove verità apparse all'orizzonte, sin da quando il genio di un Uomo pronunciò quelle parole che oggi riecheggiano sinanco nelle linee avversarie, non più come sorprendenti intuizioni, ma come orientamenti necessari, ai quali non può sottrarsi neppure il cinismo dei detentori delle ricchezze del mondo.

Dopo tale premessa, si addentra a dimostrare che, sin da quel lontano giorno in cui navi nostre da guerra attraccarono a Corfù, ad oggi, nelle ore di dura prova, comportamento e stile della nostra politica estera siano stati i medesimi. Passa quindi ad esaminare i nostri rapporti con le diverse Nazioni amiche e nemiche, iniziando dalla Germania, con la quale i vincoli di cameratismo sono fatti sempre più intimi, alla prova del fuoco su tutti i campi di battaglia dalle Sirti africane alle lande della Russia, trasformando veramente la nostra solidarietà «in un modo di vita comune».

In un rapido scorcio, riassume la situazione con la Francia, con i Paesi danubiani, con le altre Nazioni d'Europa, con il vicino Oriente e quindi con i Paesi transoceanici, tra i quali primeggia, come orientatore della futura Asia, il Giappone eroico.

Ampio svolgimento ha quindi l'opera di assistenza dei Fasci all'estero, quella esercitata in pro dei connazionali rimpatriati e tutto ciò che riguarda la nostra penetrazione culturale, specie nel raggio più diretto della nostra azione politica. Da tale giro d'orizzonte, indirettamente spiccano i metodi della plutocrazia anglosassone associata al bolscevismo in un connubio che in sè già rivela il suo peccato d'origine. Da tale documentazione, appare una visione frazionaria, più concreta, più chiara, si potrebbe dire più serena, della nostra vasta, complessa attività nel mondo sconvolto che si riassume in una successione logica di azioni, in una fulminea prontezza di rimedi, in un impensato, pei nostri avversari, recupero di forze, quando già il nemico gridava dai suoi megafoni la nostra disfatta ed osava proporci una resa a discrezione, in una sobrietà di parole e di gesti, in una partecipazione profonda, che non è platonico conforto ai mali tremendi che sapevamo di affrontare, quando dopo avere tutto tentato per salvare la pace, osammo dichiarare guerra ai padroni del mondo, auzi dei due mondi, disposti a lasciarci nella nuova Europa il tradizionale ruolo di ciceroni, tra rovine illustri.

«Uomo di Stato è colui che sa maneggiare queste forze e volgerle ai suoi fini». Così conclude la relazione e cioè con le parole di Francesco De Sanctì nel suo saggio sul «Principe» del Macchiavelli.

Parole che la politica estera del Regime può, senza vanità, ma con coraggio, attribuirsi. E non da oggi, ma da un ventennio.

* * *

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha approvato la relazione del cons. naz. Carlo Faina sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1943-44.

La relazione, dopo avere illustrato l'aspetto generale del bilancio esamina le principali voci sulle entrate effettive e per movimenti di capitale e quindi le spese effettive e per movimenti di capitali del Ministero delle Finanze.

Un particolare accenno viene fatto al bilancio della Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Riassume poi i provvedimenti fiscali adottati in Italia nel corso dell'attuale guerra con interessanti raffronti di finanza bellica fra l'Italia e gli altri principali Paesi belligeranti, illustrando l'incremento del gettito dei tributi e l'andamento delle entrate rispetto alle spese complessive in detti Paesi dal 1938-39 in poi.

Al riguardo, pone in rilievo come l'opera delle autorità preposte alla condotta della nostra finanza e i sacrifici compiuti dal contribuente italiano, non siano stati tanto inferiori a quelli di altri Paesi belligeranti, specie qualora si considerino vari importanti fattori, fra cui la particolare struttura economica del nostro Paese. Dopo di ciò la relazione accenna alla importante questione degli interventi dello Stato, sia nel campo dell'incremento della economia nazionale, che in quello della difesa del livello dei prezzi.

Svolge, infine, considerazioni sul bilancio statale, mettendo in rilievo la necessità che ogni sforzo venga compiuto ora e in avvenire, perchè le entrate siano effettive, e ciò in armonia a quella tenace politica di difesa della valuta che il Governo fascista, con lungimirante visione dei reali interessi del Paese, si è imposta da tempo e dovrà continuare a perseguire anche nel periodo successivo alla fine vittoriosa dell'immane conflitto.

La relazione conclude affermando la piena fiducia nella energia e competenza del Ministero delle Finanze e dei suoi valorosi ed appassionati collaboratori, il cui compito è, nelle attuali contingenze, particolarmente importante e delicato, e specialmente nella fermezza e decisione con cui il popolo italiano, sano, laborioso, prolifico, saprà affrontare tutti gli ulteriori sacrifici che potranno rendersi necessari anche nel campo finanziario, per portare la guerra a vittorioso epilogo

Raduni culturali italo-tedeschi a Milano

MILANO, 16.

All'Istituto di alta cultura, in una stretta, sceltissima adunanza di personalità politiche ed intellettuali cittadine e della comunità tedesca, il Console generale di Germania ha parlato su «Incontri di civiltà italiana e germanica», dando così inizio ad una serie di raduni culturali, promossi per l'approfondimento della reciproca conoscenza dello spirito delle due Nazioni alleate ed amiche.

Dopo che il Commissario dell'Istituto, ministro di Stato De Capitani, ha portato il saluto all'ospite, il barone von Halem, ha parlato degli influssi che nel corso della storia hanno avuto, l'una per l'altra, le due civiltà italiana e germanica, mettendo in rilievo le singole particolarità spirituali, le aspirazioni politiche nelle loro attività e complementarità, il ripetersi degli incontri di queste due civiltà nel campo della cultura e dell'arte, dell'umanesimo e della scienza nel passato, come nel presente, attraverso la concezione rivoluzionaria del Fascismo e del Nazionalsocialismo.

Soffermandosi sul concetto di Bottai, essere quella fra Germania e Italia un'alleanza spirituale anche per i compiti che essa comporta nella formazione dell'ordine nuovo geo-europeo, ha concluso, molto applaudito, constatando il riflesso che l'amicizia che unisce i due Capi dell'Asse ha sulla comprensione e la collaborazione dei due popoli e sulla loro volontà di combattere con intera ed incrollabile fede nel loro Condottieri, per conquistare all'Europa il suo giusto e civile avvenire.

La limitazione delle immatricolazioni ai corsi di laurea

ROMA, 16.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha stabilito che nel prossimo anno accademico siano limitate le immatricolazioni ai corsi di laurea fissando in 6000 quelle di giurisprudenza, in 1000 quelle in scienze politiche economia e commercio e 150 quelle in scienze economiche marittime. Questo ultimo corso è istituito presso il R. Istituto Navale di Napoli.

Il decreto stabilisce che ove le domande risultassero eccedenti rispetto al limite assegnato a ciascuna sede, sarà data precedenza assoluta alle domande presentate entro il termine normale di iscrizione del 5 novembre.

Importanti scoperte archeologiche di scienziati germanici

ROMA, 16.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che archeologhi germanici hanno messo allo scoperto, sotto la direzione del prof. A. M. Schneider, una chiesa risalente ai primi periodi del cristianesimo. Le pitture murali sono fregiate di iscrizioni greche. Inoltre una commissione archeologica germanica ha visitato i conventi greco-ortodossi di monte Athos. Sono state prese 1700 fotografie. Appariranno fra breve importanti pubblicazioni sulle costruzioni edili, le pitture, manoscritti e documenti, frutto delle ricerche e degli studi dei membri della commissione.

I premi di assicurazione sono in continuo aumento

ROMA, 16.

Si apprende da Nuova York che mentre i viaggi da un Paese all'altro del continente americano sono saliti di oltre il 10 per cento, i premi di assicurazione per i viaggi del periplo dell'Africa sono saliti in questi ultimi tempi di oltre il 20 per cento. Tali cifre servono molto bene a dimostrare i pericoli della navigazione nemica nell'Atlantico.

Dodici naufragi del piroscafo belga «Noamda», navigante per conto dell'Inghilterra, affondato dai sottomarini dell'Asse, sono stati raccolti, sulla costa dell'Africa, dal vapore spagnolo «Leyncastille», il quale li ha trasportati a Las Palmas.

La Regina Imperatrice riceve il ministro di Svizzera

ROMA, 16

La Maestà della Regina Imperatrice ha ricevuto oggi, in prima visita, l'Ecc. Signor Pietro Vieli, ministro di Svizzera presso la Real Corte e la Signora Vieli.

Umberto di Savoia visita a Napoli le località colpite dalle incursioni

NAPOLI, 16.

L'A. R. il Principe di Piemonte, nel pomeriggio, ha visitato le località della provincia, colpite dalle ultime incursioni.

L'Ecc. Vincenzo Lo Jacono nuovo Capo della Cancelleria dell'Ordine dell'Aquila romana

ROMA, 16.

Il Duce ha nominato Capo della Cancelleria dell'Ordine equestre dell'Aquila romana, in sostituzione del defunto ambasciatore Senatore Conte Alberto Martin Franklin, il R. Ambasciatore cav. gr. croce Vincenzo Lo Jacono.

Volontario di guerra 1915 e valoroso combattente in primissima linea durante tutta la passata guerra europea, l'Ecc. Lo Jacono fu due volte ferito ed è decorato di una medaglia d'argento, di una medaglia di bronzo e di una Croce di guerra al Valor Militare.

Fu ambasciatore ad Ankara, Sciangai, Rio de Janeiro e Bruxelles.

"Amici della cultura italiana,, Grande successo a Lisbona del concerto di musica nazionale

LISBONA, 16.

Sotto gli auspici del gruppo «Amici della cultura italiana», formato esclusivamente da elementi portoghesi, per iniziativa della scrittrice Oliva Guerra, è stato tenuto, nel salone della società delle Belle Arti, un grande concorso di musica italiana contemporanea, diretto dal maestro Pedro De Freitas Branco.

Sono stat eseguiti vari brani sinfonici di Pizzetti, Casella, Zandonai, nonchè musiche di Ennio Porrino, di Carlo Alberto Pizzini e di Giovanni Salviucci.

La grandissima folla di intervenuti, appartenente alla cerchia del gruppo «Amici d'Italia» ha acclamato il direttore della «Emissora Nacional», massimo corpo orchestrale del Paese.

Presenziavano il R. Ministro d'Italia, vari membri del Corpo diplomatico, il Governatore militare di Lisbona, il Capo della Casa Militare del Presidente della Repubblica e moltissime personalità del mondo culturale portoghese.

La scomparsa di un insigne latinista

REGGIO CALABRIA, 16.

E' qui deceduto, all'età di 69 anni, il latinista prof. Francesco Sofia Alessio.

Egli raggiunse fama mondiale per i suoi carmi latini, vincendo per tre volte la medaglia d'oro del concorso Hoefftiano di Amsterdam; per 18 volte riportò la «magna laude».

La sorte che si prepara ai sacerdoti estoni

ROMA, 16.

L'Agenzia *La Corrispondenza* apprende da fonte sicura che i bolscevichi avevano deliberato la chiusura di tutte le chiese estoni e la deportazione in Oriente di tutti i sacerdoti di qualsiasi confessione religiosa, per il 6 luglio 1941. In seguito all'intervento del 22 giugno 1941 della Germania, i bolscevichi avevano rimandato il progetto per non allarmare la popolazione. La conquista dell'Estonia da parte delle truppe germaniche ha perciò salvato chiese e sacerdoti.

Franco è giunto a La Coruna tra entusiastiche accoglienze

LA CORUNA, 16.

Il treno speciale, recante il Caudillo, è giunto a La Coruna, dopo due ore di viaggio durante il quale folle di contadini schierate lungo la ferrovia, hanno calorosamente acclamato il Generalissimo.

L'intera popolazione di La Coruna è accorsa alla stazione ed ha accolto Franco con grandiose dimostrazioni, che si sono rinnovate quando il Caudillo ha raggiunto, in automobile, la residenza di passo De Mairas.

Il XVI annuale della Milizia Contraerei
Fiere parole di Galbiati ai legionari

ROMA, 16.

La Milizia Artiglieria Contraerei ha celebrato oggi il suo XVI annuale di fondazione.

Una formazione di legionari della Milizia Artiglieria Contraerei, preceduta dal labaro della XVIII Legione, si è recata al Comando Generale della Milizia, per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti.

Sull'Ara votiva è stata deposta una corona di alloro.

Il Capo di S. M. della Milizia ha quindi tenuto rapporto agli ufficiali dei Comandi della specialità residenti a Roma, presentatigli dal Comandante la M. A. C., Luogotenente Generale Galamini.

Dopo aver espresso il suo compiacimento per le dure prove valorosamente sostenute e vittoriosamente superate, il Generale Galbiati si è detto certo che i legionari della Milizia A. C., che il popolo italiano conosce, apprezza ed ammira, sapranno anche nel futuro tener fede all'impegno di rendere dura la vita ai feroci aggressori delle nostre inermi popolazioni civili. Sicchè sempre più fraterna diverrà la solidarietà fra chi attende al proprio fecondo lavoro e chi sul lavoro dei camerati vigila con insonne e appassionato fervore.

Il rapporto si è chiuso col «saluto al Duce» e con i canti della guerra e della Rivoluzione.

Sorta e organizzata come la più complessa tra le specialità della Milizia volontaria, la Contraerea s'è preparata con silenzioso, disciplinato e fervido lavoro agli impegnativi compiti che assolve oggi con assoluto spirito di sacrificio e con la chiara salda coscienza di compiere un dovere altissimo e di tutta responsabilità quale è quello di prevenire gli attacchi terroristici del barbaro nemico dando agli inermi il tempo di salvarsi; per impegnare poi l'avversario in campo aperto, scoprirlo e combatterlo.

Combattenti in zona d'operazioni, e in linea avanzata ovunque si accentri la rabbia nemica, i legionari della Contraerea contano i loro eroici Caduti, i loro feriti, i loro mutilati; sui loro petti e sui loro labari splendono numerosi i segni del valore; e nei fasti delle loro Legioni rifulgono le vittorie conseguite dall'inizio della guerra sui vari fronti e consacrate dalle ambite citazioni nei Bollettini del Comando Supremo.

Una luce ideale si effonde attorno a questa specialità a considerarne i quadri e i ranghi, usciti, al pari delle altre Camicie nere della Milizia da ogni classe sociale e volontariamente inquadrati nei ranghi delle Legioni. Giovanissimi e anziani, sono anni che servono, silenziosi e fedeli, o isolati nei remoti posti di avvistamento lontano e vicino, o di guardia alle batterie, in un'ininterrotta sorveglianza a difesa delle case e del lavoro, pronti all'azione più intensa non appena la minaccia prenda consistenza, ma, spiritualmente mobilitati sempre.

Nel XVI annuale della Contraerea, oggi che la guerra chiede ad essa — ed essa l'offre — la massima efficienza e l'abnegazione più assoluta nell'affrontare rischi e pericoli contro la prevalenza numerica del nemico i legionari della specialità possono a buon diritto proclamarsi benemeriti della Patria che li segue nelle loro azioni e li ha nel suo cuore con gli altri combattenti.

Delusione in America per il comportamento delle truppe statunitensi in Tunisia

LISBONA, 16.

In un articolo sulla situazione militare in Tunisia, il collaboratore militare della *New York Herald Tribune*, scrive che non sanno celare il fatto che il comportamento delle truppe americane ha deluso e rileva che esse hanno perduto una grande occasione.

I soldati americani avrebbero avuto la possibilità di distruggere le Forze dell'Asse se essi fossero stati capaci di spezzare le linee e tagliar loro la ritirata.

Essi hanno ancora molto da imparare.

Gli ufficiali americani non hanno una sufficiente esperienza bellica e si trovano di fronte ad un nemico di prim'ordine; essi hanno imparato a procedere guardinghi di fronte ai veterani dell'Asse, dopo aver subito, in diverse occasioni, gravi perdite.

Sebbene gli americani fossero numericamente superiori alle truppe che formano il fianco italo-tedesco, pur tuttavia il generale Patterson non avrebbe avuto a sua disposizione un numero sufficiente di uomini.

Il giornale conclude rileva lo che è necessario che gli americani traggano profitto dalle lezioni loro inflitte.

Una reliquia di S. Francesco donata da Assisi a una parrocchia germanica

ROMA, 16.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che la civica parrocchia di San Francesco di Schwaebisch-Gmuend, nel vescovato di Rottenburg è la più antica chiesa francescana della Germania. Fra, Davide, il fondatore del convento che anticamente era annesso al tempio, era stato inviato in Germania dallo stesso San Francesco d'Assisi. Recentemente questa chiesa ha ricevuto da Assisi una reliquia del Santo. La solenne consegna della reliquia è stata preceduta da un solenne Triduo.

Un giornale portoghese mette in guardia la Nazione contro il pericolo bolscevico

LISBONA, 16.

Il giornale *Voz*, pubblica un articolo di fondo in cui Antonio Ea de Guiroz tratta dell'incomprensione degli insegnamenti della guerra di Spagna.

Lo scrittore, accennando all'inumano e vergognoso contrasto di interessi i cui dettero prova, in quella contingenza, le grandi Potenze democratiche, nota che, durante la guerra di Spagna, solo tre Nazioni dettero prova di voler salvare l'onore della civiltà e del pensiero umano.

Una di esse fu il Portogallo. L'articolista rileva che il Portogallo sentiva e temeva il pericolo, e che entrò in lotta per difendere lo spirito europeo e cristiano.

L'articolista deplora che in Portogallo vi siano molte persone che, legate ad influenze straniere, dimenticano gli orrori di quella guerra ed ammonisce che c'è il pericolo è lo stesso di allora ed anche maggiore. Il Portogallo correrebbe un rischio mortale se una «certa forza» potesse irrompere da oriente sull'Europa.

L'articolista conclude rievocando i milioni di assassinati nell'U. R. S. S. e i crimini commessi nella Europa centrale per istigazione sovietica, le dimostrazioni comuniste in Francia che ne prepararono la catastrofe nel 1940, gli assassinii degli attentati e i disordini provocati in Portogallo e termina affermando che dimenticare tutto ciò sarebbe delitto e suicidio.

La vitale importanza del sistema corporativo

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Accennando ai provvedimenti salariali in corso ha rilevato che essi vanno considerati come un ulteriore sforzo della Nazione per andare incontro ai bisogni dei lavoratori come premio alla loro tenacia ed al loro sacrificio e nello stesso tempo come un incitamento a fare sempre più e sempre meglio.

In merito alle corporazioni ha messo in rilievo che la loro attività non può che essere intensificata in circostanze che come le attuali esigono da ogni organo e da ogni istituzione il massimo apporto di competenza e di lavoro.

Ed infatti tutta la materia economica si può dire è stata e viene sottoposta al vaglio corporativo tenendosi presente che la voce della corporazione è la voce della viva vita economica del Paese.

La corporazione fascista che come idea, scaturita dalla mente di Mussolini, si è decisamente consolidata in Italia e fuori, non ha probabilmente raggiunto ancora un assetto definitivo.

Le critiche e le discussioni che in proposito si mantengono assai vive, non soltanto provano l'interesse suscitato dal nostro ordinamento ma potranno riuscire utili e feconde ai fini di un perfezionamento e adeguamento ulteriore del sistema alle riconosciute esigenze economiche e sociali. E' però necessario che l'essenza e l'originalità del sistema siano rispettate perchè non avrebbe senso e fondamento porle in discussione.

Il sistema corporativo quale risulta dalla legge e dai principi cui questa è stata ispirata è più vivo e vitale che mai. Esso rappresenta l'unica vera soluzione della crisi sociale contemporanea.

Concludendo la sua esposizione l'Ecc. Cianetti ha affermato che il nuovo spirito che anima la Nazione vibra nelle officine, nei campi, nelle miniere. Nella grande ora che batte, i lavoratori di ogni categoria serrano le file, silenziosi tenaci artefici del radioso avvenire della Patria. (Vivissime prolungate acclamazioni).

Successivamente è stato approvato dalle commissioni riunite del bilancio e degli scambi commerciali il bilancio del Ministero degli Scambi e per le Valute sul quale hanno parlato i cons. naz. Ferrari Ardemio, sulla importanziche dei brevetti e sulla collaborazione delle aziende di credito all'attività del ministero; Catalano sui problemi medico termali e dall'Orto sulle compagnie di importazione.

Il ministro Bonomi, dopo avere ringraziato il relatore sulla questione sollevata dal cons. naz. Ferrario ha dichiarato di prendere nota delle giuste osservazioni e proposte; si è dichiarato d'accordo con il cons. naz. Catalano. Rispondendo al cons. naz. Dall'Orto ha dichiarato che il problema delle compagnie di importazione è già stato affrontato dal Ministero e con la collaborazione degli organi sindacali dovrà arrivarsi ad un maggior potenziamento degli organi stessi ed alla utilizzazione delle attività delle categorie.

Ha assicurato il cons. naz. d'Abel che la collaborazione delle aziende del credito è sempre stata e sarà gradita al Ministero ed ha terminato ricordando che la seduta si svolgeva il 15 aprile data storica nella vita del Fascismo e come il 15 aprile 1919, nel 1943, l'ordine di marcia è uno solo: Credere, obbedire, combattere nel nome e per il Duce.

La Germania e la guerra totale. Donne tedesche al lavoro in una fabbrica di munizioni

Mac Arthur riconosce ai giapponesi la supremazia in Pacifico

LORENZO MARQUES, 16.

Si ha da Melbourne che il generale Mac Arthur ha fatto la seguente dichiarazione: «I giapponesi, nonostante l'azione sempre più efficace dei nostri sommergibili, si sono assicurati, nel Pacifico orientale, il controllo quasi totale delle rotte marittime.

Essi debbono questa supremazia alla cooperazione fra la loro Marina e la loro Aviazione. Per la difesa dell'Australia, le nostre squadriglie rimangono l'unica possibilità di salvezza, poichè, perdendo la padronanza dell'aria, le nostre navi da guerra saranno ancora impotenti a proteggere il Continente contro qualsiasi tentativo nemico di sbarco. Ho già detto e ripetuto che la gigantesca battaglia che si è impegnata nel Pacifico occidentale può essere vinta solamente con la razionale utilizzazione delle Forze Aeree e terrestri, operanti in stretta collaborazione».

Il progetto Wallace
per la "libertà dello spazio aereo,,

LISBONA, aprile.

In Inghilterra fanno capolino in misura sempre maggiore le preoccupazioni sulla futura «libertà dello spazio aereo». L'argomento ha acquistato anche per gli inglesi carattere di attualità proprio per l'incessante allargamento dato alle basi di appoggio nord-americane, le quali in parte servono alla sicurezza delle vie marittime, ma in parte sono in funzione di tappe e di punti di appoggio per le linee aeree degli Stati Uniti. Infatti, cresce sempre più il pericolo che i nord-americani attraverso la politica del fatto compiuto mettano i loro alleati inglesi anche sul terreno delle comunicazioni aeree in condizioni di irreparabile servitù, specialmente nei territori che militarmente e geograficamente rappresentano i centri principali dell'impero britannico.

Il valore che viene attribuito dagli Stati Uniti al dominio dell'aria viene messo in evidenza specialmente da un breve articolo del vice-presidente nord-americano Wallace, nel quale l'articolista domanda per il dopoguerra e per esser in grado di applicare immediatamente le necessarie sanzioni contro ogni aggressore, il mantenimento di più numerose forze militari di pace insieme con i necessari punti di appoggio e basi aeree. Con la creazione di una rete di comunicazioni aeree che abbraccino tutti i continenti misure militari di sicurezza parallele potrebbero essere di utilità anche per lo sviluppo dei rapporti commerciali e civili, mentre l'accoppiamento di un duplice compito come questo giustificherebbe anche le sovvenzioni statali che necessariamente dovrebbero essere fatte alle Società che eserciterebbero semplicemente l'ideale realizzazione della «libertà dello spazio aereo» nella futura sistemazione del mondo.

Se Wallace nel suo progetto parla di una futura flotta aerea delle nazioni unite, lo fa pensando ad una composizione che terrebbe conto degli sviluppi verificatisi finora tra gli alleati. In base al famoso scambio delle non meno famose vecchie cacciatorpediniere gli Stati Uniti si sono impadroniti dei più importanti punti di appoggio inglesi dell'Atlantico settentrionale e nel mar Caribi. Nel corso della guerra essi sono riusciti a monopolizzare anche le linee commerciali aeree dell'America del sud prima esercite da Società tedesche. D'allora: tanto nel Pacifico come nell'Africa e con grande dispendio di denaro gli Stati Uniti hanno creato altre numerose basi aeree, le quali, come la rivista americana ammette del tutto apertamente devono dare un privilegio agli Stati Uniti anche nella futura pace per l'esercizio delle nuove linee di comunicazioni aeree. Del resto è nota la concezione di Roosevelt secondo la quale per la legge dei «Prestiti ed affitti» vale il principio che non devono esser chiesti rimborsi in denaro, ma che il pagamento può avvenire in base a prestazioni del Presidente anche a mezzo di concessioni, concetto questo abbastanza elastico per comprendervi anche il baratto di punti di appoggio aerei in territori stranieri.

Nella Gran Bretagna questo scabroso problema è stato oggetto di polemiche e di discussioni. Si sente infatti, almeno per il momento, rispetto alle larghissime possibilità degli Stati Uniti, che si è completamente disarmati in questo settore, poichè l'Inghilterra attualmente non ha nè il tempo nè il materiale necessario per creare una flotta aerea commerciale, dato che tutti i suoi sforzi devono essere concentrati nella produzione bellica. Già a Londra si sono levate voci che rimproverano acerbamente agli Stati Uniti che la sua produzione di materiale aereo non è dedicata completamente ai comuni scopi di guerra, ma che invece essi per egoistici interessi hanno iniziato la costruzione di apparecchi destinati al traffico commerciale mondiale per essere in grado ad un determinato momento di battere ogni concorrenza. In casi modo è certo che il conservatore Durkins alcune settimane fa ha voluto dare aperta espressione alle preoccupazioni nutrite in proposito alla Camera dei Comuni, affermando che l'aviazione americana estende i suoi tentacoli su tutti i continenti, e che perciò sussiste il pericolo di una gara fra l'America e l'Inghilterra per il controllo delle comunicazioni aeree. Alla Camera alla poi — secondo una notizia del Times — questo scottante problema dovrebbe esser l'argomento di una esauriente discussione.

Aspetto paradossale ha in ogni modo il fatto che l'Inghilterra voglia applicare il concetto della «libertà dello spazio aereo» esattamente come i suoi attuali avversari intendono il concetto della «Libertà dei mari», nel senso cioè che la supremazia di una nazione singola in nessun caso e tecito debba mettere in pericolo i vitali interessi degli altri Stati. Viceversa gli Stati Uniti sembra intendano il contesto della «libertà dello spazio aereo» nella stessa guisa come l'Inghilterra ha sempre voluto interpretare il concetto della «libertà dei mari», pretendendo di controllare tutte le vie di comunicazioni aeree del mondo.

Un punto tuttavia non è tenuto nel dovuto conto nè dagli americani nè dagli inglesi. L'America del nord e l'Inghilterra possono benissimo litigare per il dominio dell'aria nel territorio e sui mari che esse oggi dominano o sperano di dominare, e ciò a spese di inglesi o francesi o di altre nazioni. Ma tutto il piano che presume di assicurare militarmente la pace sul mondo e quindi tutti i necessari controlli per parare le possibili intenzioni aggressive verrebbero a fallire di fronte alla volontà di un alleato e cioè dell'Unione sovietica. Mosca non permetterebbe infatti mai che inglesi od americani dessero uno sguardo indiscreto alle sue officine, ai suoi punti di appoggio e ai suoi impianti militari, che secondo le esperienze, e basta pensare ai preparativi sovietici dopo la guerra invernale contro i finlandesi, non costituiscono che tappe per una ulteriore penetrazione ed un allargamento del bolscevismo nel mondo. Mai Stalin potrebbe aderire a piani come quelli proposti da Wallace, giacchè la loro realizzazione in ogni caso verrebbe ad urtare contro i propositi sovietici. E mai infine gli Stati Uniti oppure l'Inghilterra — anche se lo volessero — sarebbero nella condizione di proteggere il continente europeo contro la potenza militare bolscevica.

Mentre le cosiddette Potenze democratiche oggi fanno di tutto per aprire la strada alle forze distruttive bolsceviche affinchè possano sommergere l'Europa, le Potenze dell'Asse ed i loro alleati combattono duramente per evitare questa sciagura alla civiltà europea. Italia e Germania preferiscono affidar si alle loro forze per assicurare all'Europa un avvenire migliore.

Walther A. Basso

Quotazioni di Borsa

Milano

Aprile	15	16
Rendita 5%	88.40	88.45
Rendita 3½%	88.40	88.50
Redimibile 5%	93.50	93.50
Redimibile 3½%	78.—	78.275
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.40	99.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.90	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94.—
Navigaz Gen. Italiana	29.—	29.—
Ferrovie Mediterranee	660.—	675.—
Venete Costruz. Ferr.	387.—	387.—
Ferrovie Meridionali	1800.—	1820.—
Cotonificio Cantoni	4600.—	4650.—
Cotonificio Olcesi	1760.—	1780.—
Stampati De Angeli	2600.—	2600.—
Cascami Seta	740.—	760.—
Snia Viscosa	1130.—	1270.—
Montecatini	395.—	462.—
«Alivo» Alti Forni	205.—	215.—
Metallurgica Italiana	585.—	595.—
Automobili F.I.A.T.	985.—	1055.—
Elettr. Edison	1070.—	1078.—
Elett. L. (Vizzola)	1350.—	1350.—
Adriatica Elettricità	515.—	539.—
Idroelett. Piem. S.I.P.	800.—	800.—
Meridionale Elettr.	660.—	860.—
Elettr. C.I.E.L.I.	800.—	840.—
Terni	328.—	332.—
Raffinerie L. L.	961.—	1000.—
Eridania	1300.—	1320.—
Distillerie Italiane	330.—	346.—
Italiana Gas	32.75	34.—
Istit. Rom. Beni Stab.	640.—	660.—
Aedes	196.—	195.—
Stet	1035.—	1055.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 780.45.

Attraverso scambi limitati, i valori di Stato hanno mantenuto nel corso della mattinata odierna una tendenza abbastanza soddisfacente, portandosi alla chiusura ufficiale in discreta miglioria rispetto a ieri. I valori industriali, verso i quali si è rivolta l'attenzione, fin dall'inizio della riunione hanno continuato nel movimento al rialzo gradatamente accentuatosi. Quantunque la chiusura non avvenga in alcuni casi ai prezzi massimi della giornata, tuttavia i rialzi avutisi sono abbastanza sensibili. Sostenuti i diritti Pirelli e Co. Dopobors. sostenuto.

Il n. 6 de «L'ALA D'ITALIA» reca buona parte delle sue pagine a glorificare il Ventennale dell'Ala Fascista con articoli editoriali e di Ademaro Garbi e di Marco Fante; di più, oltre le rubriche normali, Gino Del Bufalo, pilota da caccia, narra di avventure belliche; Mario Piniti tratta dell'aviazione romena; Marchesillo spiega come nasce un cacciatore; un articolo interessante traccia il profilo dell'armiere. Bonannini, decorato di tre medaglie d'argento, abbattitore di dieci apparecchi nemici; Ippolito Zilai ha un articolo: «12,7 italiano contro la canaglia volante»; il più grande volo» settima puntata del romanzo di Adone Nosari. In copertina una fotografia a colori del capitano Publio Mangione che nel testo della rivista ha pagine intere di illustrazioni e di altre fotografie. La rivista contiene 97 tra fotografie e disegni. E' posta in vendita al prezzo di L. 3.

IL DISSIDIO RUSSO-POLACCO
Anche l'Accademia di Filadelfia vuol dire la sua

BUENOS AIRES, 16.

A proposito del dissidio russo-polacco circa la fissazione sulla carta delle frontiere tra i due Stati alla fine del conflitto, si apprende ora che anche l'Accademia americana di scienze sociali e politiche di Filadelfia ha voluto esprimere la propria opinione.

Essa ha appoggiato il punto di vista di Mosca, il che sta a provare, una volta di più, come la repubblica americana intenda dare soddisfazione all'alleato, in questo momento più utile, e danno del minore cioè, della Polonia.

In Inghilterra circolano banconote per un miliardo di sterline

LISBONA, 16.

Il ministro delle Finanze inglese ha annunciato che la circolazione attuale delle banconote ammonta ad un miliardo di sterline, mentre all'inizio della guerra era di 300 milioni.

Il soggiorno in Croazia del Gran Muftì di Gerusalemme

ZAGABRIA, 16.

Il Gran Muftì di Gerusalemme ha trascorso alcuni giorni in Croazia, ospite del Governo croato, in tale occasione egli è stato ricevuto dal Poglavnik.

Dopo un breve soggiorno a Zagabria ha visitato Banjaluka e Sarajevo, dove ha avuto occasione di aver contatti con i rappresentanti delle istituzioni religiose e culturali musulmane.

Il borgomastro di Zagabria rientrato dalla visita in Italia

ZAGABRIA, 16.

Al ritorno dal suo viaggio in Italia è rientrato il borgomastro di Zagabria Verner. I giornali descrivono il suo entusiasmo per l'accoglienza ricevuta a Roma e nelle altre città visitate.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI
(Cent. 50 la parola minimo L. 5)

PER compravendita, cessioni aziende industriali, commerciali, esercizio, ecc. Rivolgetevi Fontanini Ufficio Affari - Manin 9, Tel. 13.06.

COMPERASI bicicletta occasione buono stato. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre, vendite, cessioni negozi aziende ecc. 1622

TRE macchine per calze ottimo stato vendonsi occasione. Lippi, Missionari 1 — Udine.

APPARECCHIO radioricevente ultimo acquisterei occasione. Offerte Umberto Nori, Casiacco (Udine).

ACQUISTEREI occasione Gurzo Sertum 175-250. Offerte Morasutti Viale Ledra 5. 1880.

OFFERTE DI LAVORO
(Cent 50 la parola, minimo L. 5)

CERCASI mezza lavorante sarta uomo, Piazza XX Settembre 7. 1912

CERCASI tipografo anche ore pomeridiane. Rivolgersi 1922 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

OFFRESI 2000 mancia procurando piccolo appartamento almeno tre stanze bagno cucina. Scrivere: 1911 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMERA ammobiliata cerca Capitano paracadutista porta. Gemona centro. Scrivere 1914 Pubblicità Popolo Friuli.

RINVENIMENTI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

CANE bracco rinvenuto, proprietario potrà ritirarlo via Melegnano 20.

Annunci sanitari

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 - 15-16.30 - 18-20
UDINE, vicolo Broydan 6 - Tel. 13-65
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15